



**CABEL LEASING S.p.A.**

**BILANCIO  
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014  
(22° esercizio sociale)**

**Assemblea dei soci del 29 Aprile 2015**



# Indice

1. ORGANI SOCIALI .....	6
2. PROFILO DELLA SOCIETA' .....	8
RELAZIONE SULLA GESTIONE .....	10
3.1 La situazione di mercato della Cabel Leasing S.p.A. ....	11
3.1.1 Il mercato di riferimento .....	11
3.1.2 Il mercato del leasing in Italia .....	12
3.1.3 Il posizionamento di CABEL Leasing S.p.A. ....	14
3.2 L'andamento economico della gestione .....	15
3.2.1 L'andamento economico di CABEL Leasing S.p.A. ....	15
3.2.2 Principali rischi affrontati .....	18
3.3 Le variazioni rispetto all'esercizio precedente dei principali aggregati di bilancio .....	20
3.3.1 Le variazioni patrimoniali .....	20
3.3.2 Le variazioni del conto economico .....	21
3.3.3 Patrimonio netto .....	22
3.4 Eventuali ulteriori informazioni sulle assunzioni, gestione e copertura rischi .....	23
3.5 Crediti anomali .....	23
3.6 Gli indicatori fondamentali dell'attività .....	25
3.7 L'attività di ricerca e sviluppo .....	30
3.8 Andamento del contenzioso fiscale .....	30
3.9 Soci .....	31
3.10 Il numero e il valore nominale della azioni proprie .....	31
3.11 I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio .....	32
3.12 L'andamento prevedibile della gestione .....	32
3.13 Il progetto di destinazione degli utili .....	33
SCHEMI DI BILANCIO .....	35
NOTA INTEGRATIVA .....	46
PARTE A – POLITICHE CONTABILI .....	48
A.1 PARTE GENERALE .....	48
Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali .....	48
Sezione 2 – Principi generali di redazione .....	48
Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio .....	49
Sezione 4 – Altri aspetti .....	49
A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO .....	50
A.3 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO .....	63
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE .....	66
ATTIVO .....	68
PASSIVO .....	84
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO .....	90
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI .....	104
Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte .....	106
Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività .....	113
Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura .....	119
Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio .....	143
Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva .....	148
Sezione 6 – Operazioni con parti correlate .....	149
ALLEGATI AL BILANCIO .....	152



## 1. ORGANI SOCIALI

### *Consiglio di Amministrazione*

**Presidente**

**Mauro Benigni**

**Vice Presidente**

**Francesco Bosio**

**Consiglieri**

**Fabrizio Mannari**

**Roberto Migliorati**

**Rinaldo Scaccia**

### *Collegio Sindacale*

**Presidente**

**Gianfranco Malacarne**

**Sindaci effettivi**

**Silvano Lepri**

**Enzo Polidori**

### *Direzione Generale*

**Marco Gambacciani**

### *Società incaricata della revisione contabile*

**Baker Tilly Revisa S.p.A.**



## **2. PROFILO DELLA SOCIETA'**

<b>Denominazione</b>	<b>CABEL LEASING S.p.A.</b>
<b>Data di costituzione</b>	<b>29 aprile 1993</b>
<b>Capitale sociale al 31/12/2014</b>	<b>Euro 10.000.000 i.v.</b>
<b>Patrimonio netto al 31/12/2014</b>	<b>Euro 18.449.675</b>
<b>Sede legale ed amministrativa</b>	<b>Empoli (FI) P.zza Garibaldi 3</b>



# RELAZIONE SULLA GESTIONE

## Bilancio al 31/12/2014

Signori azionisti,

il 31 dicembre 2014 si è concluso il 22° esercizio sociale, il cui bilancio, assoggettato a revisione contabile da parte della società Baker Tilly Revisa Spa, sottoponiamo al Vostro esame ed approvazione.

Il documento, in conformità con l'attuale normativa, è stato redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS).

Al 31 dicembre 2014 si è chiuso un anno che conferma l'uscita dell'economia italiana dalla recessione iniziata nel 2008, anno vissuto positivamente per il leasing in Italia.

Secondo gli ultimi dati Istat, per l'economia italiana si registra nel quarto trimestre 2014 una crescita zero: tra ottobre e dicembre il Pil è rimasto invariato rispetto ai tre mesi precedenti, segnando uno stop della recessione. Il Pil dell'Eurozona si stima che nel 2015 aumenti progressivamente di circa l'1% , passando dal -0,4% del 2014 allo 0,6%.

Dalle statistiche condotte dal Centro studi di Confindustria (CsC), nel mese di gennaio di quest'anno, emergono molte sorprese positive per l'economia italiana rappresentate da un incremento di fatturato, ordini, produzione industriale, vendite auto, export, occupazione e fiducia. Una sequenza di dati e indicazioni che convalida le attese di un aumento del Pil nel 2015 addirittura superiore alle previsioni di dicembre. A contribuire a questo andamento ci sono importanti fattori esogeni, come il deprezzamento dell'Euro, il calo del prezzo del petrolio, le "facilitazioni quantitative" della BCE, ed altri interni, come le riforme contenute nella legge di

Stabilità e le nuove regole del mercato del lavoro. In tale contesto la Vostra Società ha realizzato un incremento della nuova produzione rispetto all'esercizio precedente pari al 17% circa a cui è seguito un miglioramento del margine di interesse e di intermediazione.

Il risultato d'esercizio, al netto delle imposte, è pari ad € 181.003, in netto progresso rispetto a quello degli anni 2012 e 2013, ed è pertanto da ritenersi più che apprezzabile.

### **3.1 La situazione di mercato della Cabel Leasing S.p.A.**

#### ***3.1.1 Il mercato di riferimento***

La ripresa, prevista per il 2015, è confermata anche da Bankitalia durante il convegno annuale degli analisti finanziari. Il vice-direttore generale Fabio Panetta, ha spiegato che l'intervento di Quantitative easing messo in atto a Francoforte innescherà una crescita significativamente superiore alle previsioni formulate a metà gennaio.

Prima della "cura" del Qe Banca d'Italia calcolava che quest'anno la ripresa non riuscisse a superare lo 0,4% del Pil per poi salire ad un +1% nel 2016. Adesso, dopo il varo del programma da 1.140 miliardi di acquisti di titoli, le chance di un aumento consistente del tasso di incremento del PIL sono in netto aumento, anche per effetto del mini euro, del basso costo del petrolio e della consistente riduzione dei tassi.

Per consolidare il ritmo della ripresa è necessario tuttavia rilanciare gli investimenti, che sono cruciali sia per la domanda sia per la ricostituzione di potenziale produttivo.

Nell'ultimo anno sono state introdotte varie misure per agevolarli, per esempio il credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali e la Nuova Sabatini, che si sono affiancate al rinnovato slancio dell'export ed al timido recupero dei consumi.

Anche le condizioni esterne sono favorevoli: la crescita americana è robusta; i paesi emergenti, pur rallentando, forniscono un forte apporto all'espansione globale; nell'Eurozona si moltiplicano i

segnali di accelerazione: il cambio euro/dollaro (-10% c.a. da marzo 2014) potrebbe ulteriormente deprezzarsi ed inoltre i prezzi delle materie prime sono più contenuti.

Per quanto riguarda le condizioni del credito, sempre secondo i dati forniti da Bankitalia, le erogazioni registrano ancora il segno meno, attestandosi al -1,6%, e permane il divario fra le condizioni praticate alle grandi imprese e quelle che vengono applicate alle aziende più piccole. Queste, nel 15% dei casi, lamentano ancora l'esistenza di razionamento creditizio. Il motivo è sempre lo stesso: c'è un lag temporale fra la ripresa dell'economia reale e la dinamica del credito, e la crisi innescata nel 2008 pesa tuttora vistosamente sui bilanci bancari. Infatti, a novembre 2014, le sofferenze bancarie, al netto delle svalutazioni, sono risultate pari a 84,8 Mld/Euro, con un aumento congiunturale di 1,8 Mld/Euro rispetto al mese precedente.

### ***3.1.2 Il mercato del leasing in Italia***

Un anno vissuto positivamente, il 2014, per il leasing in Italia. L'andamento di questo settore rappresenta una buona base per le aspettative di ripartenza dell'economia nel suo complesso, considerato che il leasing in genere fa da precursore nelle fasi di ripresa economica, così come invece, nei periodi congiunturali di crisi, si trova ad evidenziare performance particolarmente negative. Il 2014 è stato testimone della ripresa dello stipulato leasing. Complessivamente il mercato ha movimentato circa 16 Mld/Euro per poco più di 317.000 nuovi contratti, mettendo a segno rispetto al 2013 un incremento del 10,7% come numero e dell' 8,8% in valore. I rialzi sono ancora più marcati se si esclude il comparto energy, l'unico con segno negativo. Una variazione positiva, questa degli investimenti produttivi finanziati attraverso il leasing, sostenuta soprattutto dalle misure contenute nella legge di Stabilità 2014. Da gennaio 2014 sono state infatti introdotte una serie di semplificazioni sulla fiscalità del leasing, una anticipazione dei tempi di ammortamento fiscale degli investimenti finanziati (la metà rispetto ad un acquisto di un bene strumentale e 12

anni per l'acquisto di un immobile strumentale), l'estensione della deducibilità dei canoni anche ai professionisti per l'acquisizione degli immobili strumentali alla loro attività.

Il leasing auto ha finanziato circa 5,3 Mld/euro con una variazione sull'anno precedente del +10,4%. La crescita è riscontrabile, in particolare, nel noleggio a lungo termine con un trend del +18,3% e +15,3% rispettivamente nel numero dei contratti e nel loro valore.

Il comparto immobiliare, con circa 4 Mld/Euro di finanziamenti in leasing, registra un +38,3%, concentrato prevalentemente nel costruito (+49%) contribuendo in maniera determinante alla dinamica complessiva del mercato ed arrivando a rappresentare oltre il 25% dell'erogato 2014.

I positivi effetti in termini di nuovo erogato dimostrano come il leasing abbia saputo trarre profitto dalle semplificazioni fiscali introdotte nel 2014 attivando un circuito virtuoso di nuovi finanziamenti rivolti alle piccole e medie imprese.

Di seguito si espone la tabella riepilogativa con i dati di confronto con l'anno 2013:

	2013		2014		Variazioni	
	n. Contratti	Euro/1.000	n. Contratti	Euro/1.000	n. Contratti	Valore
Automobilistico	156.116	4.810	175.243	5.310	+12,25%	+10,40%
Strumentale	126.153	5.790	137.305	6.102	+8,84%	+5,39%
Immobiliare	3.315	2.939	4.025	4.064	+21,42%	+38,27%
Aereonavale e ferroviario	248	179	279	207	+12,5%	+15,57%
Energie rinnovabili	666	951	216	278	-67,57%	-70,73%
<b>Totali</b>	<b>286.498</b>	<b>14.669</b>	<b>317.068</b>	<b>15.961</b>	<b>+10,67%</b>	<b>+8,81%</b>

### 3.1.3 Il posizionamento di Cabel Leasing S.p.A.

Rispetto all'andamento di mercato, CABEL Leasing Spa continua a registrare una dinamica più positiva; lo stipulato della Vostra Società si è attestato a 27 MLN/Euro, rispetto ai 23 MLN/Euro dello scorso anno, segnando una crescita del 17% circa. Il numero complessivo delle operazioni è aumentato, passando dai 156 contratti del 2013 ai 201 del 2014 (+29%).

La dinamica del periodo segna per CABEL Leasing Spa una ripresa del comparto immobiliare facendo registrare un deciso aumento sia del valore che del numero delle stipule rispetto all'anno precedente. Il comparto strumentale registra invece una contrazione dovuta da alcune operazioni di importo significativo stipulate nel corso del 2013. Il comparto del targato registra un incremento in termini di volumi doppio rispetto alla media del mercato, mentre continua ad essere del tutto marginale il valore del settore nautico.

Tra i vari comparti operativi, l'attività svolta nell'esercizio 2014 rispetto al 2013 è così rilevabile:

	2013		2014		Variazioni %	
	N. Contratti	Euro/1000	N. Contratti	Euro/1000	N. Contratti	Valore
Automobilistico	94	2.564	107	3.301	+13,83%	+28,74%
Strumentale	49	16.053	67	10.849	+36,73%	-32,42%
Immobiliare	9	3.807	26	12.603	+188,89%	+231,05%
Nautico	4	608	1	300	-75,00%	-50,66%
<b>Totali</b>	<b>156</b>	<b>23.032</b>	<b>201</b>	<b>27.053</b>	<b>+28,85%</b>	<b>+17,46%</b>

## 3.2 L'andamento economico della gestione

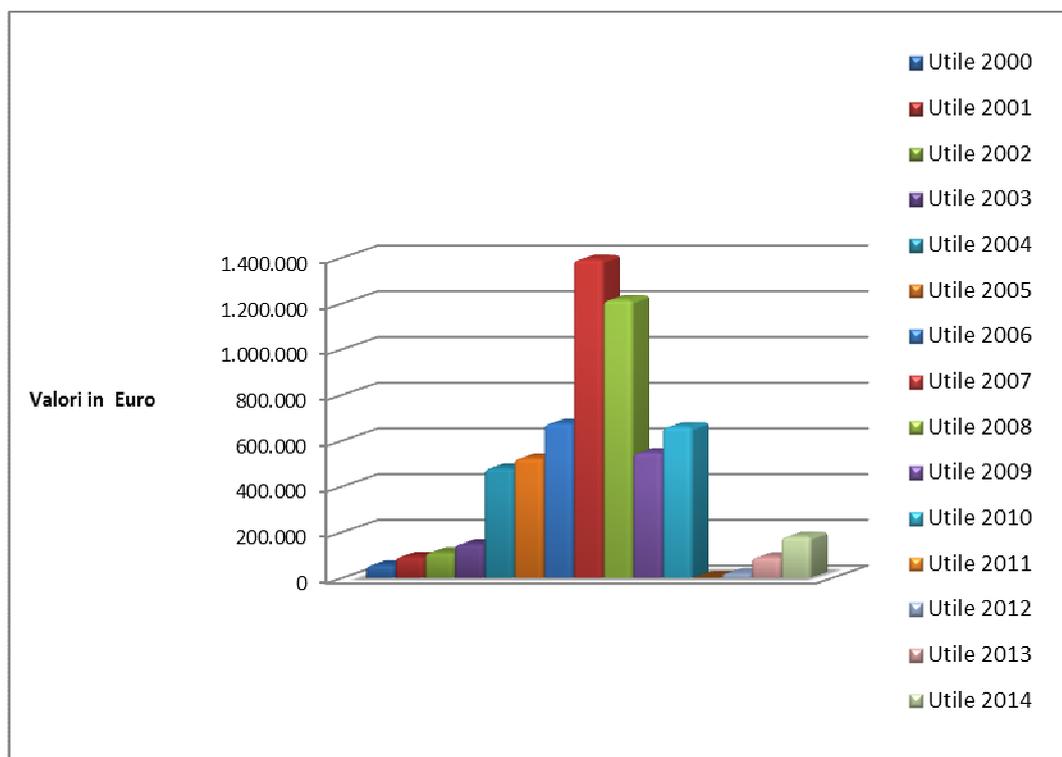
### 3.2.1 L'andamento economico di Cabel Leasing S.p.A.

L'utile netto 2014 riporta un marcato incremento rispetto ai valori degli esercizi precedenti, attestandosi ad euro 181.003.

Di seguito andiamo a riassumere i risultati economici conseguiti dalla Società dall' anno 2000:

Esercizi	Utili di bilancio (in Euro)
2000	56.012
2001	93.730
2002	112.047
2003	148.668
2004	480.353
2005	522.840
2006	674.928
2007	1.392.016
2008	1.215.310
2009	547.174
2010	660.423
2011	6.342
2012	18.646
2013	91.490
2014	181.003

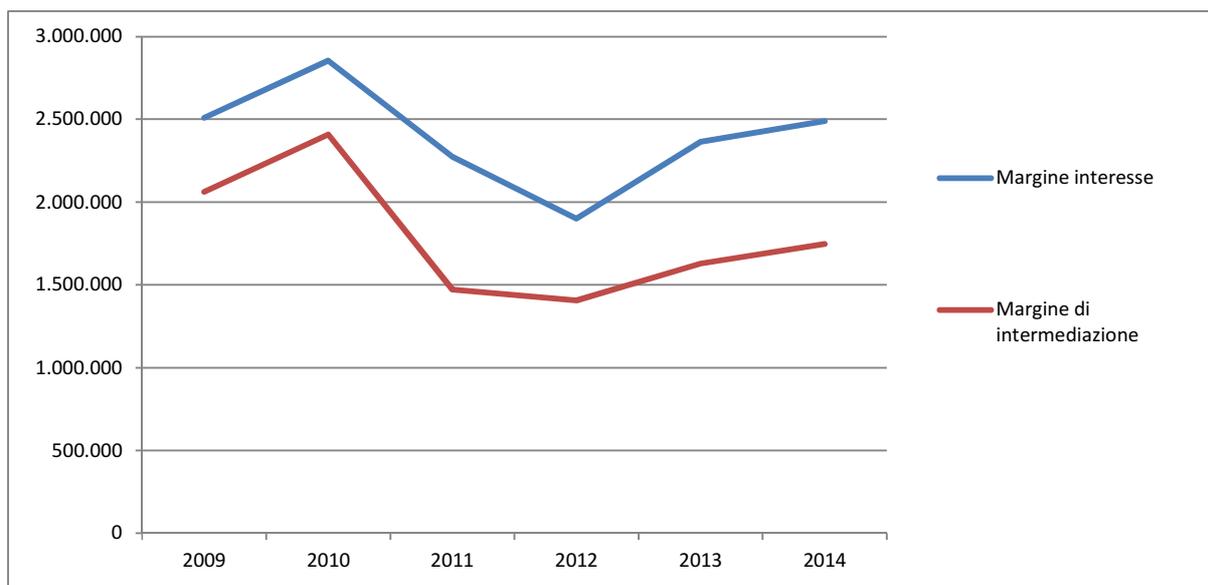
Di seguito rappresentiamo graficamente i risultati economici della Società:



Anche nel corrente anno si è mantenuta, in continuità con i precedenti esercizi, una prioritaria, forte e costante focalizzazione sulla redditività delle singole operazioni.

Tale attenzione alla marginalità della nuova produzione ha portato a consuntivare uno spread del venduto sostanzialmente in linea con l'esercizio 2013.

Gli interessi passivi incrementano rispetto all'esercizio precedente di circa 250.000 euro, costo ampiamente compensato dalla crescita degli interessi attivi di circa 400.000 euro. La redditività, che si rileva nel margine di interesse cresciuto del 5,3% si evidenzia ulteriormente a livello del margine di intermediazione, in relazione al quale si riscontra un +7,2% rispetto al 2013.



L'Area contenzioso prosegue con le consuete attività di monitoraggio e recupero del credito scaduto al fine di contrastare il deterioramento degli attivi. L'esigenza di presidiare adeguatamente crediti anomali trova rappresentazione nelle rettifiche di valore effettuate, in ossequio a quanto previsto dal "Regolamento crediti"; è stata perseguita infatti una prudente e rigorosa politica di svalutazione dei crediti problematici che ha determinato rettifiche di valore in linea con quelle degli scorsi anni.

### La provvista

Il mercato finanziario e le banche nel corso del 2014 hanno subito l'influenza di fattori che ne hanno condizionato l'andamento e le politiche. Nella prima parte dell'anno le incertezze sull'andamento degli *stress test* hanno pesato sulle politiche di credito delle banche ed hanno agito da "freno" sullo sviluppo degli impieghi. Nel secondo semestre il mercato del credito ha trovato motivo di ripresa a seguito della pubblicazione dei risultati che hanno contribuito a rimuovere le incertezze sopra citate, unitamente ai crescenti stimoli da parte della BCE.

Le aspettative per il corrente anno, dopo l'annuncio degli interventi di QE da parte della BCE e la fissazione del programma mensile di interventi (circa 60 Mld/Euro al mese per 18 mesi)

con partenza da marzo 2015, fanno intravedere uno scenario di migliore disponibilità da parte degli istituti di credito verso l'attività di finanziamento.

In questo contesto, la Società ha continuato a beneficiare del sostegno finanziario delle Banche azioniste che, in base al testo della nuova convenzione, si impegnano a rifinanziare in modo prevalente ed a condizioni correlate all'attività della Società. Oltre a questo, la Società ha proseguito l'azione di mantenimento delle relazioni con controparti non aderenti al network Cabel che, specialmente nella seconda parte dell'anno ha portato ad un allargamento di rapporti, come pure ad incrementi delle linee di credito. Sempre su questo comparto si segnala che nel corso del 2014 si sono registrate significative riduzioni nelle condizioni della raccolta. Riteniamo che questo possa rappresentare un interessante segnale di inversione di tendenza rispetto alla crisi post 2011 e possa contribuire utilmente all'azione di mantenimento di un buon grado di liquidità.

### ***3.2.2 Principali rischi affrontati***

La Vostra Società ha proseguito nell'intento di ridurre in maniera massimale i rischi connessi all'attività esercitata. A tale scopo il sistema dei controlli interni correlati e interdipendenti con quelli delle Banche del gruppo CABEL risulta costantemente monitorato dall'Internal Audit e dal Collegio Sindacale.

La normativa e la giurisprudenza in continua evoluzione richiedono necessariamente l'adeguamento delle procedure per la gestione delle operazioni, prontamente affrontate dalle software house con le quali operiamo in via continuativa da molti anni.

Anche le polizze di assicurazione dei cespiti concessi in locazione sono costantemente monitorate al fine di verificare l'adeguata copertura dei rischi contrattualmente previsti.

Da sottolineare ancora una volta che le operazioni di leasing intermedie dalle banche utenti sono garantite da fidejussione bancaria per almeno il 50% dell'importo originario, garanzia rilasciata dallo stesso Istituto che ha promosso l'operazione, senza nessun aggravio economico per

l'utilizzatore. L'importo della garanzia resta in essere per tutta la durata del contratto, per cui circa a metà della sua vita la fidejussione copre il 100% del debito residuo. Tale impostazione operativa, da sempre connotato caratteristico della Vostra Società, è confermata anche per il prossimo futuro.

Si ribadisce nuovamente che la Cabel Leasing Spa è stata concepita come strumento operativo complementare all'attività bancaria, per l'acquisizione di nuova clientela ed il consolidamento di già avviate relazioni.

Sul fronte della gestione del portafoglio anomalo, anche quest'anno è stata effettuata un'attenta valutazione del portafoglio; per i contratti strumentali, targati e nautici, si è ritenuto di svalutare per intero la parte non coperta da garanzia fidejussoria bancaria; per quanto concerne invece i contratti immobiliari non è stata effettuata alcuna svalutazione in quanto il valore di perizia degli stessi, anche se ridotto di un quarto, risulta essere ancora capiente per la parte di credito non assistita da fidejussione bancaria. Anche gli incagli e le posizioni scadute deteriorate, così come previsto dal "Regolamento crediti", sono state oggetto di valutazione analitica. Per nessuna controparte si è riscontrata una obiettiva riduzione di valore rispetto a quanto iscritto in bilancio.

### 3.3 Le variazioni rispetto all'esercizio precedente dei principali aggregati di bilancio

#### 3.3.1 Le variazioni patrimoniali

Gli schemi, di seguito riportati, riproducono il risultato di esercizio secondo modelli di rappresentazione patrimoniale ed economica coerenti con logiche di controllo di gestione e, pertanto, non necessariamente seguono le fattispecie normative della relazione dei bilanci degli enti creditizi e finanziari. In particolare, gli effetti economici di tutte le operazioni di cessione del credito pro-soluto vengono riportati consolidati nelle specifiche voci di conto economico. La scelta di riprodurre l'andamento economico con uno schema che non segue le consuete normative di bilancio, è dettata dal fatto che alcuni effetti della gestione, legati in particolare alle operazioni di cessione pro-soluto dei crediti, risulterebbero non chiaramente evidenziati e per questo appare più coerente rappresentarli secondo logiche ragionieristiche tradizionali. Tuttavia si precisa che in Nota Integrativa la rappresentazione avviene secondo gli schemi previsti dalla norma per gli Intermediari finanziari.

*(Valori espressi in euro)*

<b>Debiti</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
Debiti	134.638.626	129.441.694
Altre Passività per: Debiti per cessioni pro-soluto	30.957.308	37.040.942
<b>Totale Debiti</b>	<b>165.595.934</b>	<b>166.482.636</b>

Come si può notare dallo schema sopra riportato, si è avuta una leggera diminuzione della voce "Totale Debiti" rispetto all'esercizio 2013. Nel dettaglio si evidenzia un aumento della parte

relativa alle esposizioni bancarie e di contro una diminuzione della parte “Altre Passività”, rappresentata da debiti per cessioni pro-soluto.

### 3.3.2 Le variazioni del conto economico

(Valori espressi in euro)

	31/12/2014	31/12/2013
Interessi attivi e proventi assimilati	4.988.945	4.614.056
Interessi passivi ed oneri assimilati	-2.499.363	-2.249.053
Costi di cessione di attività finanziarie	-526.105	-516.338
<b>Totale Margine di interesse</b>	<b>1.963.477</b>	<b>1.848.665</b>
Commissioni Passive	-217.365	-219.635
Dividendi	445	421
<b>Totale Margine di intermediazione</b>	<b>1.746.557</b>	<b>1.629.451</b>

Come già accennato in precedenza, il margine di interesse e quello di intermediazione sono aumentati rispetto a quanto consuntivato nel 2013. Tale incremento è da ricondurre ai maggiori spread applicati alla nuova produzione.

La voce “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie” passa da euro 68.655 del 2013 ad euro 73.438. Nel 2014 all’interno di tale voce sono state contabilizzate riprese di valore per euro 2.822, pertanto le rettifiche di valore effettuate sono in linea con quelle degli esercizi passati.

A partire dal 2012 la stima della riduzione di valore ha coinvolto anche i crediti performing, per i quali, seppur non siano stati riscontrati singolarmente elementi oggettivi di probabile perdita, viene effettuata una svalutazione collettiva conteggiata applicando, come previsto dal Regolamento Crediti, la percentuale media degli ultimi tre anni del tasso di ingresso a

sofferenza (PD) e delle perdite imputate a conto economico (LGD). Visto l'incremento delle posizioni deteriorate, in via del tutto prudenziale è stata applicata anche per il 2014 la stessa LGD conteggiata nel 2012 pari al 0,257%, peggiorativa rispetto a quella calcolata negli ultimi due esercizi.

Dal punto di vista dei costi fissi si nota, rispetto al 31 dicembre 2013, una sostanziale invarianza delle spese per il personale dipendente ed un modestissimo aggravio delle altre spese amministrative; a riguardo di quest'ultime l'incremento è ascrivibile principalmente ai maggiori costi sostenuti per consulenze fiscali e tecniche.

Tra gli altri proventi ed oneri di gestione sono ricompresi gli indennizzi incassati sui contratti risolti ed i ristorni di provvigioni sui contratti chiusi anticipatamente.

### **3.3.3 Patrimonio netto**

Sulla base delle linee strategiche societarie, al fine di mantenere un' adeguata dotazione patrimoniale, i Soci hanno deliberato, sottoscritto e versato, nel corso del 2014, un aumento di capitale sociale pari a 5 Mln/Euro. Di seguito viene evidenziata una sintesi delle principali voci che compongono al 31 dicembre 2014 il Patrimonio Netto. Ulteriori dettagli sulle modifiche intervenute nel corso dell'esercizio sono forniti dai prospetti contabili relativi alla movimentazione dei conti di patrimonio e della redditività complessiva.

<i>(Valori espressi in Euro)</i>	
Capitale sociale	10.000.000
Riserve	6.470.663
Riserve da valutazione	1.798.009
Utile d'esercizio 2014	181.003
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>18.449.675</b>

### **3.4 Eventuali ulteriori informazioni sulle assunzioni, gestione e copertura rischi**

La Società fino dalla sua costituzione ha assunto e gestito rischi con estrema prudenza, avendo cura di coprire gli stessi con le garanzie fornite dai propri clienti, dai beni oggetto della locazione e soprattutto dalla fideiussione degli Istituti proponenti.

Nel corso del 2014, in ottemperanza a quanto disposto da Banca d'Italia, è stato implementato il software al fine di costruire un archivio che raccolga i dati sull'attività di recupero dei crediti e calcoli i tassi di perdita registrati storicamente sulle posizioni deteriorate. Sono state oggetto di analisi tutte quelle posizioni che alla data del 31 dicembre 2013 risultavano non performing ovvero si sono deteriorate nel corso del 2014. Da tale analisi è emerso che sono state chiuse 43 posizioni, delle quali 28 per ritorno in bonis e 15 per estinzione della sofferenza o incaglio. La rilevazione ha evidenziato che tutte le posizioni si sono chiuse senza perdita, ossia con *loss given default (LGD)* nulla.

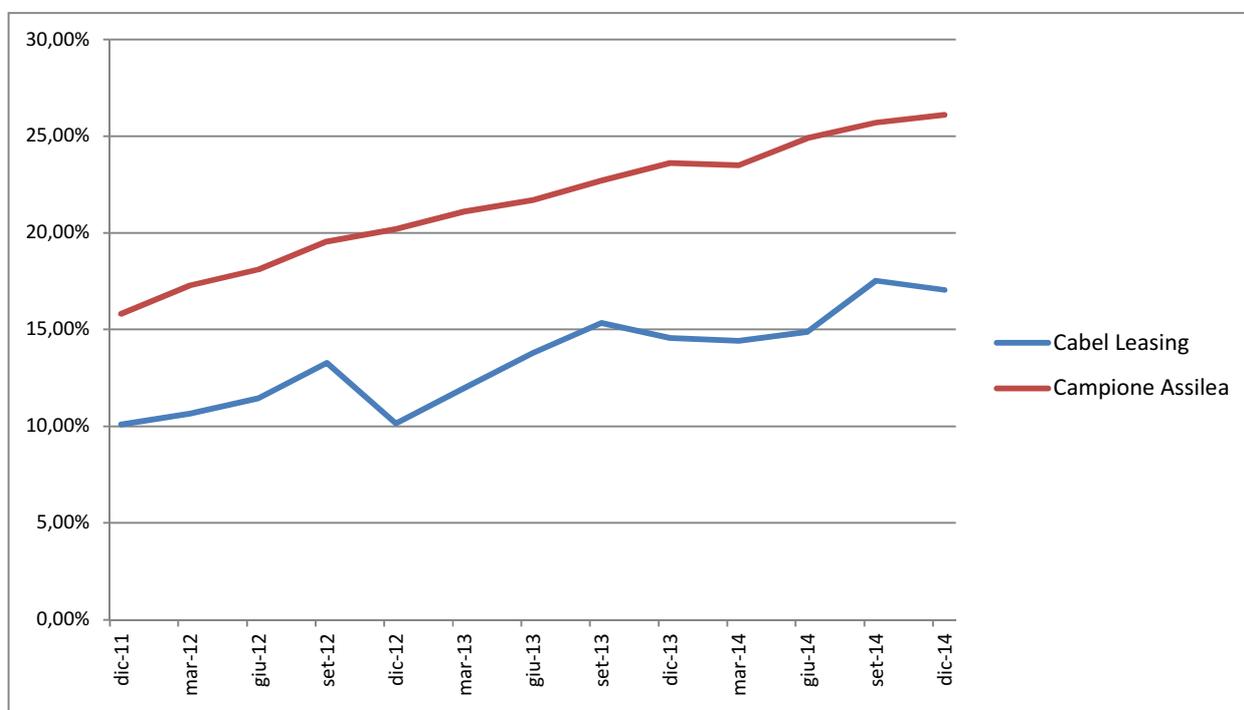
### **3.5 Crediti anomali**

Il 2014 ha visto un ulteriore e generalizzato peggioramento della qualità del credito, riconducibile alla congiuntura economica sfavorevole. Si tratta di un peggioramento sistemico che ha interessato sia il sistema bancario che il settore leasing, sia il credito alle famiglie che alle imprese.

Il peso delle sofferenze sugli impieghi leasing del mercato italiano si conferma, anche nel quarto trimestre 2014, più basso rispetto a quello osservato sui prestiti bancari rivolti alla clientela "core" del leasing (corporate e pmi). In particolare si evidenzia una sostanziale stabilità dell'incidenza delle sofferenze sugli impieghi leasing, che a dicembre risulta pari al 14%. Al contrario, sia sul portafoglio dei prestiti bancari rivolti alle società non finanziarie che quello relativo ai finanziamenti bancari alle famiglie produttrici il peso delle sofferenze sale al 16%.

La crisi ha investito principalmente la piccola e media impresa, che costituisce la clientela tipo di Cabel Leasing.

Il grafico sottostante evidenzia l'incidenza percentuale dei crediti deteriorati in rapporto ai crediti totali. Da tale prospetto si evince che negli ultimi tre anni l'incidenza del portafoglio con andamento anomalo di Cabel Leasing è leggermente cresciuto, attestandosi a fine dicembre 2014 intorno al 17% . Tale dato è comunque decisamente migliore rispetto a quanto registrato dal settore leasing a livello nazionale.



Relativamente al livello di coverage dei crediti anomali, si precisa che gli stessi al 31 dicembre 2014 ammontano a 31,6 Mln/Euro lordi (26,8 Mln/Euro nel 2013) , sono assistiti da garanzie fidejussorie bancarie per 19,7 Mln/Euro e l'86% (17,6 Mln/Euro pari al 66% nell'esercizio precedente) di tale crediti è riveniente da operazioni immobiliari i cui valori di stima sono costantemente oggetto di verifica ed aggiornamento.

### 3.6 Gli indicatori fondamentali dell'attività

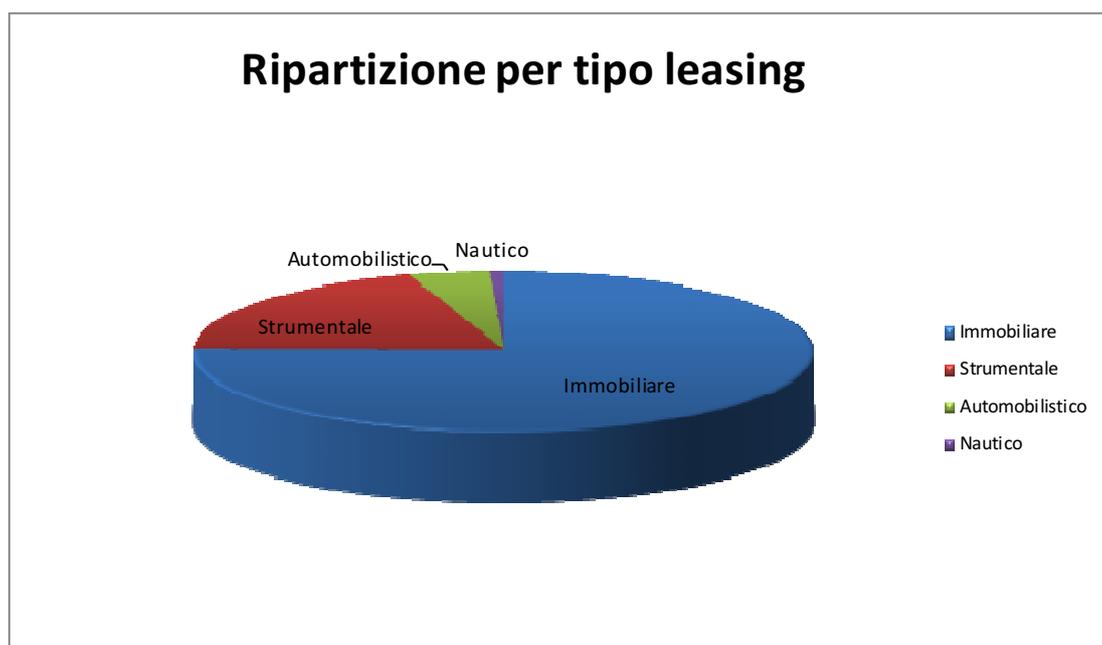
L'attività di Cabel Leasing S.p.A. viene distinta per settore, per Banca convenzionata e per area geografica.

I dati riguardanti i settori relativi ai soli contratti in decorrenza, al netto di quelli a sofferenza e di quelli in attesa di essere decorsi, sono i seguenti:

*(Valori in MLN/Euro)*

	31/12/2014	%	31/12/2013	%
Immobiliare	127,381	75,21	130,376	76,76
Strumentale	33,588	19,83	30,259	17,81
Automobilistico	7,118	4,20	7,785	4,58
Nautico	1,281	0,76	1,442	0,85
<b>Totale</b>	<b>169,368</b>	<b>100,00</b>	<b>169,862</b>	<b>100,00</b>

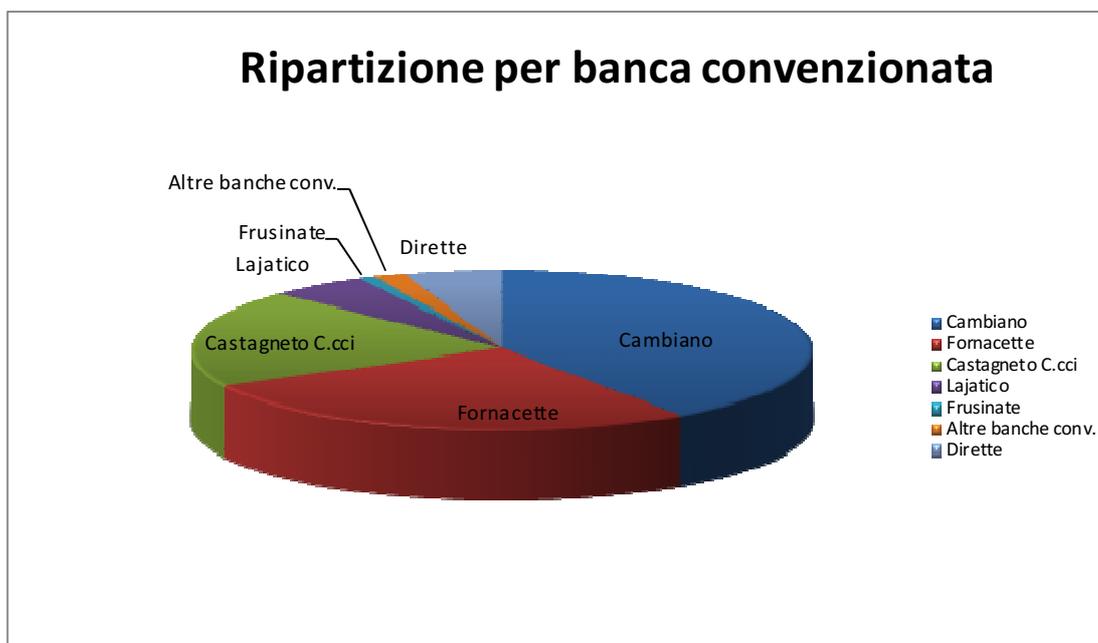
I dati vengono rappresentati graficamente come segue:



I dati riguardanti le banche convenzionate sono di seguito rappresentati:

(Valori in MLN/Euro)

Ripartizione crediti impliciti	2014	%	2013	%
B.C.C. Cambiano	68,033	40,17	68,656	40,42
Banca di Pisa e Fornacette	44,109	26,05	45,654	26,88
B.C.C. Castagneto C.cci	34,414	20,32	33,662	19,82
B. Pop. Lajatico	8,133	4,80	8,784	5,17
B. Pop. Frusinate	1,118	0,66	1,459	0,86
B.Pop. Cassinate	2,503	1,48	2,724	1,60
Banca di Viterbo	2,496	1,47	0	0
Altre banche convenzionate	0,039	0,02	0,175	0,10
Dirette	8,522	5,03	8,748	5,15
<b>Totale</b>	<b>169,368</b>	<b>100,00</b>	<b>169,862</b>	<b>100,00</b>

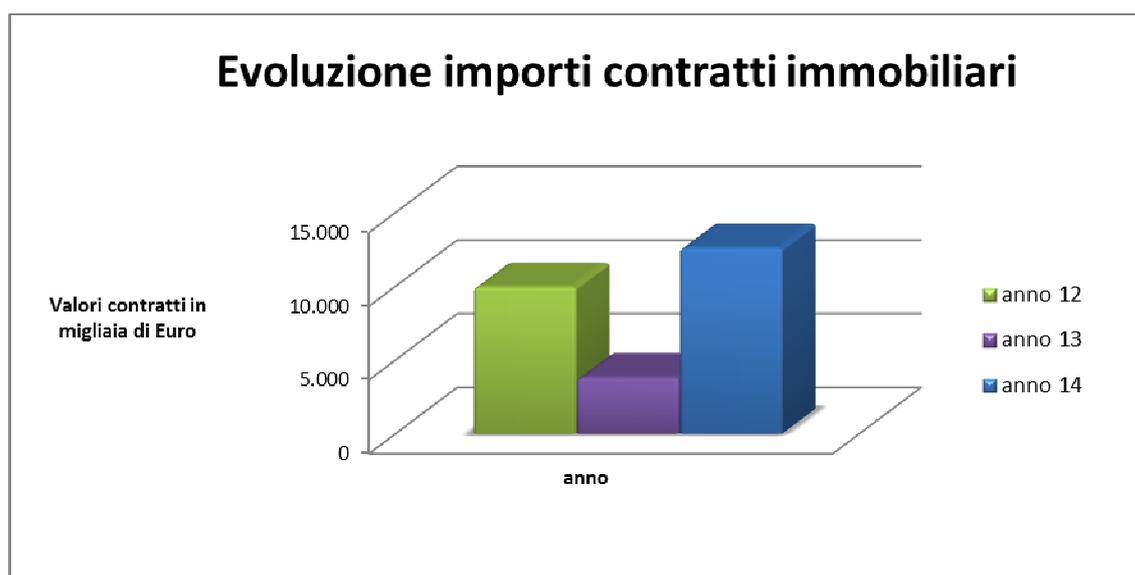


I dati riguardanti la nuova produzione sono:

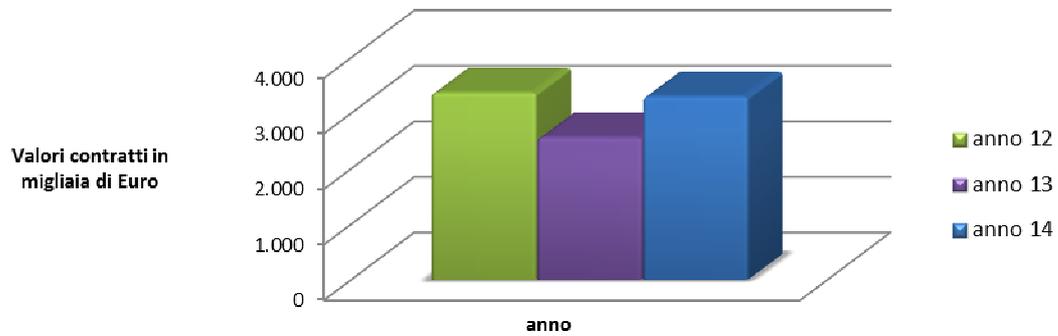
(valori in MLN/Euro)

	2014	%	2013	%
Immobiliare	12,604	46,59	3,807	16,53
Strumentale	10,849	40,10	16,053	69,70
Automobilistico	3,300	12,20	2,564	11,13
Nautico	0,300	1,11	0,608	2,64
<b>Totale</b>	<b>27,053</b>	<b>100,00</b>	<b>23,032</b>	<b>100,00</b>

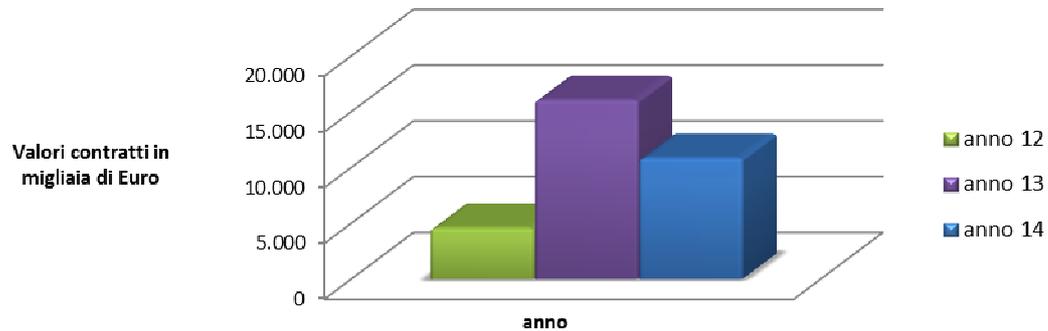
La produzione degli ultimi tre esercizi viene graficamente rappresentata come segue:



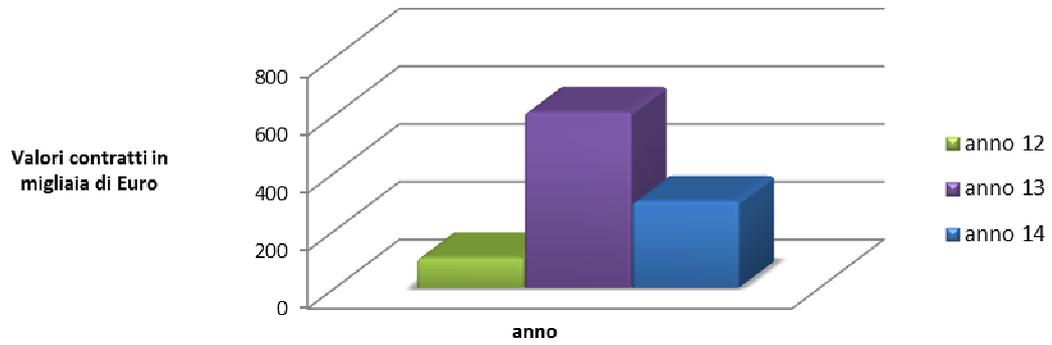
## Evoluzione importi contratti autoveicoli



## Evoluzione importi contratti strumentali



## Evoluzione importi contratti navali



### **3.7 L'attività di ricerca e sviluppo**

Cabel Leasing Spa è proiettata verso soluzioni organizzative ed informatiche di elevato livello. Nell'ambito dei processi e sistemi, per il 2014 è proseguita l'attività di revisione ed implementazione della procedura informatica.

Il 2014 ha visto la realizzazione di diversi progetti, alcuni dei quali rivestono notevole importanza, in particolare: il programma che consentirà nel 2015 la nuova segnalazione a Banca d'Italia riferita alle perdite storicamente registrate sulle operazioni in default, gli aggiornamenti al modulo di Adeguata Verifica della clientela e l'acquisizione del software per la gestione dei finanziamenti agevolati con la “ Nuova Sabatini”.

### **3.8 Andamento del contenzioso fiscale**

Riguardo al contenzioso sorto nel marzo del 2011 con l'Agenzia delle Entrate a seguito di una verifica effettuata sugli anni contabili 2006 – 2007 – 2008, si informa che attualmente viene seguito dallo Studio Legale e Tributario Miccinesi ed Associati. Ad oggi è pendente appello su nostra iniziativa, tuttavia sono in corso attività per addivenire ad una definizione stragiudiziale della vertenza volte ad ottenere il riconoscimento della non applicazione delle sanzioni ed un abbattimento dell'imponibile contestato. I pagamenti effettuati in pendenza dei ricorsi all'Amministrazione Finanziaria ammontano a 0,9 Mln/Euro e sono appostati nella voce 120 “Attività fiscali e passività fiscali” dell'attivo patrimoniale.

Alla fine dell'esercizio 2013 l'Agenzia delle Entrate ha notificato un ulteriore avviso di accertamento relativo all'anno contabile 2009, sempre in materia di Iva ed Ires, contro il quale la Società ha presentato ricorso in data 24 gennaio 2014 e per il quale pende ancora il giudizio di primo grado.

### 3.9 Soci

I Soci della Società sono i seguenti:

Soci	numero azioni	val. nominale	%
Cabel Holding SpA	36.000	3.600.000	36,0%
Bcc Cambiano Scpa	17.400	1.740.000	17,4%
Bcc Castagneto Scpa	17.300	1.730.000	17,3%
Banca Pisa e Fornacette Scpa	17.300	1.730.000	17,3%
Banca Pop. Lajatico Scpa	2.000	200.000	2,0%
Banca Pop. Frusinate Scpa	5.000	500.000	5,0%
Bcc Viterbo Scpa	5.000	500.000	5,0%
<b>Totale</b>	<b>100.000</b>	<b>10.000.000</b>	<b>100,0%</b>

### 3.10 Il numero e il valore nominale delle azioni proprie

La Società non detiene azioni proprie.

Nel corso dell'esercizio non sono state acquistate azioni proprie, sia direttamente che indirettamente.

La composizione del capitale sociale della Società è riportata anche in Nota Integrativa.

### **3.11 I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Alla data odierna e fino al 12 marzo 2015, data in cui il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione per la presentazione all'Assemblea dei Soci, non sono intervenuti ulteriori fatti di rilievo.

### **3.12 L'andamento prevedibile della gestione**

Il migliore contesto macroeconomico di questo inizio d'anno, testimoniato anche dall'indice di produzione industriale che ha registrato un aumento congiunturale in dicembre del +0,4% è il punto di partenza per una ripresa della domanda interna.

Le società di leasing hanno un importante ruolo nel sostenere gli investimenti delle imprese, soprattutto considerando che oltre il 75% del valore del loro portafoglio è composto da finanziamenti verso le PMI. Misure incentivanti quali la c.d. "Nuova Sabatini" sono state il banco di prova attraverso il quale il leasing ha dimostrato di essere uno strumento fondamentale nel sostegno agli investimenti.

Alla luce delle recenti modifiche che consentiranno il ricorso facoltativo alla provvista CDP per banche ed intermediari finanziari che erogano finanziamenti alla PMI, si attende una maggiore penetrazione del leasing nell'ambito della "Nuova Sabatini".

Come gli esercizi precedenti, il corrente anno sarà caratterizzato da una forte attenzione verso investimenti ad elevata redditività e con basso profilo di rischio. La nuova produzione, infatti, dovrà continuare ad essere contrassegnata da un allineamento dei prezzi ai nuovi valori di funding ed a una sempre maggiore attenzione al profilo di rischio/rendimento.

Permane come obiettivo prioritario della Società la forte attenzione alla qualità del portafoglio, mantenendo elevati standard di selezione del credito ed un adeguato monitoraggio e analisi preventiva dei profili più rischiosi, concentrandosi sulla gestione puntuale ed incisiva del

credito in default. La Società è fortemente attenta alla gestione ottimale del portafoglio patologico, anche alla luce dei notevoli investimenti in termini di risorse; ciò al fine di ottenere il miglior risultato possibile nella ricollocazione sul mercato dei beni rientrati a seguito di inadempienza della controparte e a favorire rimodulazioni contrattuali orientate a supportare le aziende nel superare situazioni di difficoltà, nella piena salvaguardia delle ragioni di credito di Cabel Leasing Spa.

Come sempre poi la Vostra Società focalizzerà le proprie attenzioni sul miglioramento degli aspetti qualitativi del servizio prestato e su un ancor più attento contenimento di tutti i costi di struttura.

### **3.13 Il progetto di destinazione degli utili**

Signori azionisti,

il bilancio di esercizio chiude con un risultato netto di euro 181.003 e si propone la seguente destinazione:

- il 20% a riserva legale, pari a Euro 36.201;
- il 40% a riserva straordinaria, pari a Euro 72.401;
- Euro 72.401 ad altre riserve.

A conclusione della presente relazione desideriamo sinceramente ringraziare:

le Banche socie e convenzionate per il sostegno e la collaborazione sempre forniti alla Vostra Società;

il Collegio Sindacale e la Società di Revisione per la competenza e la scrupolosità con cui hanno seguito la vita e la gestione aziendale;

la Direzione, il personale dipendente, le Società del Gruppo CABEL, cui il Consiglio di Amministrazione manifesta il proprio sentito ringraziamento per l'impegno profuso, la dedizione

costante e la professionalità, unite al crescente senso di appartenenza manifestato lungo tutto l'esercizio;

la Banca d'Italia cui attribuiamo vitale importanza per la realizzazione dei nostri progetti nella piena garanzia di sicurezza, rigore etico e saggezza decisionale, a cui vogliamo esprimere tutta la nostra stima e gratitudine nella certezza di una proficua e mai interrotta collaborazione;

estendiamo infine i nostri ringraziamenti alla nostra associazione di categoria Assilea per la preziosa collaborazione fornita.

*Il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente*

## STATO PATRIMONIALE INTERMEDIARI FINANZIARI

### ATTIVO

	Voci dell'attivo	31/12/2014	31/12/2013
10	Cassa e disponibilità liquide	1.612	580
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
30	Attività finanziarie al <i>fair value</i>		
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	18.402	18.402
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
60	Crediti	185.465.885	183.886.725
70	Derivati di copertura		
80	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
90	Partecipazioni		
100	Attività materiali	2.704.105	1.564.141
110	Attività immateriali		
120	Attività fiscali		
	a) correnti	1.432.265	409.638
	b) anticipate	25.144	36.382
130	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
140	Altre attività	82.237	247.522
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>189.729.650</b>	<b>186.163.390</b>

## PASSIVO

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2014	31/12/2013
10	Debiti	134.638.626	129.441.695
20	Titoli in circolazione		
30	Passività finanziarie di negoziazione		
40	Passività finanziarie al <i>fair value</i>		
50	Derivati di copertura		
60	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70	Passività fiscali		
	a) correnti	164.947	183.847
	b) differite	1.588.414	1.627.490
80	Passività associate ad attività in via di dismissione		
90	Altre passività	34.777.183	41.546.911
100	Trattamento di fine rapporto del personale	110.805	94.775
110	Fondi per rischi e oneri:		
	a) quiescenza e obblighi simili		
	b) altri fondi		
120	Capitale	10.000.000	5.000.000
130	Azioni proprie (-)		
140	Strumenti di capitale		
150	Sovraprezzi di emissione		
160	Riserve	6.470.663	6.379.173
170	Riserve da valutazione	1.798.009	1.798.009
180	Utile (Perdita) d'esercizio	181.003	91.490
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>189.729.650</b>	<b>186.163.390</b>

## CONTO ECONOMICO INTERMEDIARI FINANZIARI

	Voci	31/12/2014	31/12/2013
10	Interessi attivi e proventi assimilati	4.988.945	4.614.056
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-2.499.363	-2.249.053
	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>2.489.582</b>	<b>2.365.003</b>
30	Commissioni attive		
40	Commissioni passive	-217.365	-219.635
	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>-217.365</b>	<b>-219.635</b>
50	Dividendi e proventi assimilati	445	421
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
70	Risultato netto dell'attività di copertura		
80	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie al <i>fair value</i>		
90	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
	a) attività finanziarie	-526.105	-516.338
	b) passività finanziarie		
	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>1.746.557</b>	<b>1.629.451</b>
100	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
	a) attività finanziarie	-73.438	-68.655
	b) altre operazioni finanziarie		
110	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	-896.059	-879.061
	b) altre spese amministrative	-472.666	-443.531
120	Rettifiche di valore nette su attività materiali	-96.212	-104.587
130	Rettifiche di valore nette su attività immateriali		
140	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali		
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
160	Altri proventi ed oneri di gestione	109.930	116.710
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>318.112</b>	<b>250.327</b>
170	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
180	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>318.112</b>	<b>250.327</b>
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-137.109	-158.837
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>181.003</b>	<b>91.490</b>
200	Utile (Perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>181.003</b>	<b>91.490</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI

	Esistenze al 31/12/2013	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Utile (perdita) esercizio 2014	Patrimonio netto al 31/12/2014	
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto				Altre variazioni				
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale					
Capitale	5.000.000		5.000.000				5.000.000								10.000.000
Sovraprezzo emissioni															
Riserve:															
a) di utili	6.379.173		6.379.173									91.490			6.470.663
b) altre															
Riserve da valutazione	1.798.009		1.798.009												1.798.009
Strumenti di capitale															
Azioni proprie															
Utile (perdita) di esercizio 2013												-91.490			
Utile (perdita) di esercizio 2014	91.490		91.490										181.003		181.003
Patrimonio netto	13.268.672		13.268.672									0	181.003		18.449.675

## RENDICONTO FINANZIARIO INTERMEDIARI FINANZIARI

ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. GESTIONE</b>	<b>338.844</b>	<b>255.628</b>
- interessi attivi incassati	4.988.945	4.614.056
- interessi passivi pagati	-2.499.363	-2.249.053
- dividendi e proventi simili	445	421
- commissioni nette	-217.365	-219.635
- spese per il personale	-880.030	-863.155
- altri costi	-1.312.811	-1.293.886
- altri ricavi	423.970	450.727
- imposte e tasse	-164.947	-183.847
<b>2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>-2.509.941</b>	<b>6.272.345</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti		
verso banche	-151.882	287.447
verso enti finanziari		
verso clientela	-1.500.716	5.911.834
- altre attività	-857.343	73.064
<b>3. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>-1.591.696</b>	<b>-6.478.539</b>
- debiti		
verso banche	5.214.458	-3.418.019
verso enti finanziari		
verso clientela	-17.526	-61.158
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie al <i>fair value</i>		
- altre passività	-6.788.628	-2.999.362
<i>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</i> <b>A</b>	<b>-3.762.793</b>	<b>49.434</b>

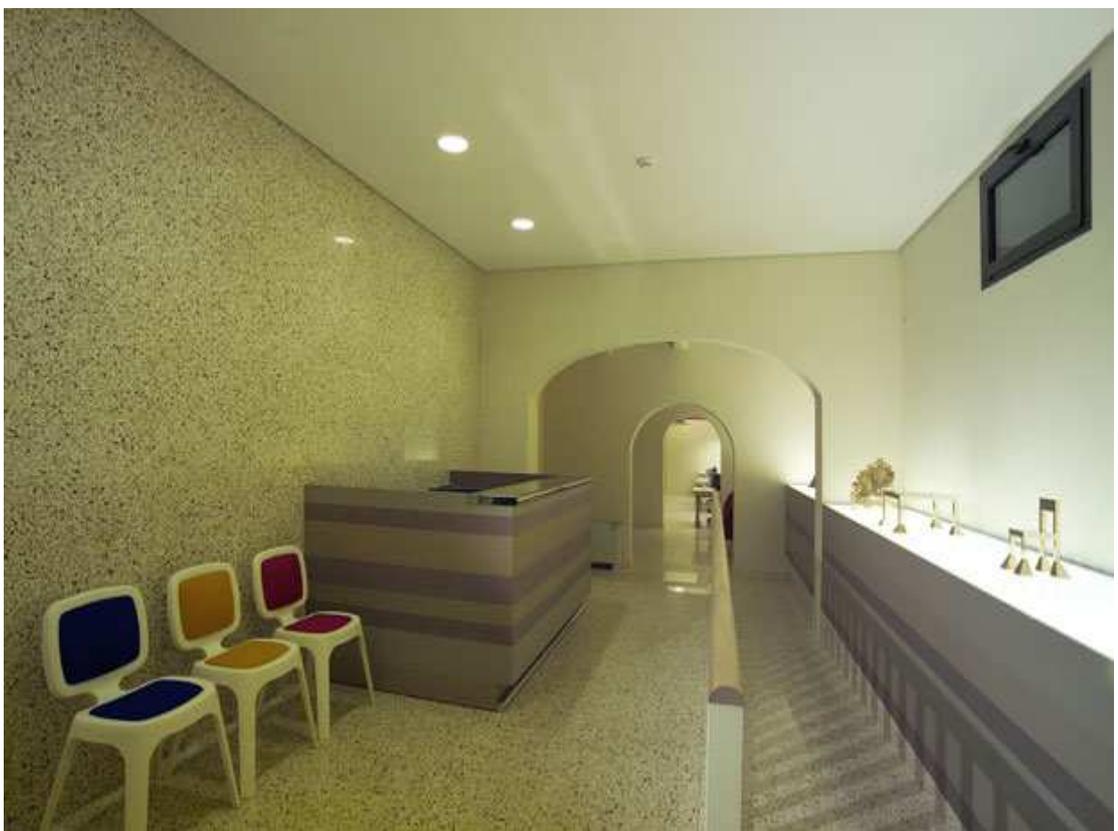
<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
<b>1. LIQUIDITA' GENERATA DA (+)</b>	<b>6.438</b>	
- vendita di partecipazioni - vendita/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - vendite di attività materiali - vendita di attività immateriali - vendita di rami d'azienda	6.438	
<b>2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA (-)</b>	<b>-1.242.613</b>	<b>-49.412</b>
- acquisti di partecipazioni - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - acquisti di attività materiali - acquisti di attività immateriali - acquisti di rami d'azienda	-1.242.613	-49.412
<i>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO</i> <b>B</b>	<b>-1.236.175</b>	<b>-49.412</b>
<b>ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- emissione/acquisti di azioni proprie - emissione/acquisti strumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità	5.000.000	
<i>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVVISTA</i> <b>C</b>	<b>5.000.000</b>	
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b> <b>D=A+B+C</b>	<b>1.032</b>	<b>22</b>

### Riconciliazione

- cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	580	558
- liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1.032	22
- cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.612	580

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci		31/12/2014	31/12/2013
<b>10</b>	<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>181.003</b>	<b>91.490</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>		
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
30	Attività materiali		
40	Attività immateriali		
50	Copertura di investimenti esteri		
60	Copertura dei flussi finanziari		
70	Differenze di cambio		
80	Attività correnti in via di dismissione		
90	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti		
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>110</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>		
<b>120</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+110)</b>	<b>181.003</b>	<b>91.490</b>



*Gli uffici della Cabel Leasing in Empoli, Piazza Garibaldi*



*Gli uffici della Cabel Leasing in Empoli, Piazza Garibaldi*



*Gli uffici della Cabel Leasing in Empoli, Piazza Garibaldi*



*Gli uffici della Cabel Leasing in Empoli, Piazza Garibaldi*

# **NOTA INTEGRATIVA**

**PARTE A – POLITICHE CONTABILI**

**PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

**PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

**PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI**



# **PARTE A – POLITICHE CONTABILI**

## ***A.1 PARTE GENERALE***

### **Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Questo bilancio è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

Il bilancio al 31 dicembre 2014 è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico del periodo, la variazione del patrimonio netto ed i flussi di cassa.

### **Sezione 2 – Principi generali di redazione**

La redazione del presente bilancio è avvenuta, come sopra detto, in base ai principi contabili internazionali omologati dalla Commissione Europea.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Il presente bilancio è redatto nel rispetto dei principi generali previsti dallo IAS 1 “Presentazione del bilancio” e pertanto riporta le informazioni nella prospettiva della

continuità aziendale, imputando costi e ricavi secondo la competenza economica degli stessi, evitando compensazioni tra attività e passività, costi e ricavi.

I criteri di valutazione rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

Le informazioni, se non diversamente specificato, sono espresse in Euro quale moneta di conto, come pure le situazioni finanziarie, patrimoniali, economiche, le note informative/commento e le tabelle esplicative.

### **Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio al 31 dicembre 2014. Si rinvia alla Relazione sulla gestione per una descrizione dei fatti di rilievo più significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

### **Sezione 4 – Altri aspetti**

Il presente bilancio, sottoposto a revisione contabile da parte della società BAKER TILLY REVISA Spa, sarà portato all'attenzione dell'Assemblea dei Soci, prevista in prima convocazione per il giorno 28 aprile 2015 ed in seconda convocazione per il giorno 29 aprile, per la relativa approvazione.

## ***A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO***

### **Attività finanziarie disponibili per la vendita**

#### *Definizione*

Si definiscono disponibili per la vendita quelle attività finanziarie non derivate che sono designate come tali o non sono classificate come:

- 1) crediti e finanziamenti
- 2) attività finanziarie detenute sino alla scadenza
- 3) attività finanziarie detenute per la negoziazione e valutate al fair value rilevato a conto economico.

Tali attività sono iscritte nella voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

#### *Criteri di iscrizione*

Come previsto dallo IAS 39, l'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene per i titoli di debito e gli strumenti rappresentativi di capitale, alla data di regolamento e al fair value, rappresentato, salvo diverse indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Per i crediti avviene alla data di negoziazione. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione di "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza", il valore di iscrizione è rappresentato dal suo fair value al momento del trasferimento, con l'iscrizione al patrimonio netto della differenza rispetto al saldo contabile.

### *Criteria di classificazione*

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie, non rappresentate da derivati, che non si è potuto più propriamente classificare in altre categorie di bilancio. Dalle definizioni elencate dallo IAS 39 § 9 si evince, infatti, che la categoria delle "Attività disponibili per la vendita" è una categoria residuale. Ne fanno parte i titoli di debito presenti in portafoglio non oggetto di negoziazione né da detenere fino alla scadenza. Fanno altresì parte di questa categoria "residuale" le partecipazioni acquisite con le disponibilità costituite totalmente con risorse patrimoniali, non classificabili nella voce specifica 90 per carenza di presupposti.

### *Criteria di valutazione*

Successivamente all'iscrizione iniziale, i titoli di debito inclusi nella categoria in questione continuano ad essere valutati al fair value. Nel caso in cui i titoli di debito presenti in questa categoria non siano quotati in mercati attivi viene fatto ricorso alle quotazioni direttamente fornite dalle banche depositarie o, in mancanza, a quanto previsto dallo IAS 39 (AG 74 e seguenti) in merito alle tecniche valutative di stima. Per quanto riguarda le partecipazioni disponibili per la vendita, come previsto dal IFRS 5 § 6, si applica il criterio del minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita (IFRS 5 § 15). Considerando, tuttavia, l'impossibilità di reperire un fair value corrente, basato su valori reperiti su mercati attivi (secondo definizione IAS) il valore confrontabile con quello contabile è quello ricavato dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto.

### *Criteria di cancellazione*

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali dei flussi finanziari derivanti dalle stesse, o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value sono rilevati direttamente a patrimonio netto (IAS 39 § 55), utilizzando una "Riserva di valutazione", sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata (*derecognition*) o non viene rilevata una perdita di valore (IAS 39 § 67). Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e riversati a conto economico. L'eventuale ripresa di valore è imputata a conto economico (stessa voce ma con segno positivo), nel caso si tratti di crediti o titoli di debito, o a patrimonio, se trattasi di strumenti rappresentativi di capitale. I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale disponibile per la vendita sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto dell'entità a ricevere il pagamento (IAS 18).

## **Crediti**

### *Definizione*

Si definiscono crediti le attività finanziarie non derivate, aventi pagamenti fissi o determinabili, che non sono stati quotati in un mercato attivo.

I crediti sono iscritti nella voce 60 "Crediti".

### *Criteria di iscrizione*

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione ovvero quando il creditore acquisisce un diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite. I finanziamenti ed i crediti sono rilevati inizialmente al loro *fair value* che corrisponde all'importo erogato comprensivo dei costi direttamente riconducibili allo stesso, determinabili fin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati. Non sono inclusi, nel valore di iscrizione iniziale, tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo. Dopo l'iniziale rilevazione al *fair value*, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, eventualmente rettificato al fine di tener conto di riduzioni/riprese di valore risultanti dal processo di valutazione.

### *Criteria di classificazione*

La voce 60 "Crediti" comprende i crediti per cassa, verso banche, verso enti finanziari e verso clientela. Tra i crediti per cassa rientrano, in particolare, quelli derivanti dalle operazioni di leasing finanziario.

### *Criteria di valutazione*

I crediti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato di un'attività finanziaria è il valore a cui la stessa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività finanziaria e di ripartizione degli interessi attivi lungo la

relativa durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario . Al fine della determinazione del tasso di interesse effettivo è necessario valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali senza considerare le perdite future.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrano oggettive evidenze di una perdita di valore. Un credito viene considerato deteriorato quando si ritiene che, probabilmente, non si sarà in grado di recuperarne l'intero ammontare, sulla base delle condizioni contrattuali originarie.

Le esposizioni deteriorate sono suddivise nelle seguenti categorie:

- a) *sfferenze* – individuano l'area dei crediti formalmente deteriorati, costituiti dall'esposizione verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili: la valutazione avviene su base analitica;
- b) *incagli* – definiscono quell'area creditizia in cui ricadono i rapporti verso soggetti che si trovano in temporanea difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo: la valutazione avviene su base analitica, vengono altresì inclusi tra i crediti ad incaglio i cosiddetti “incagli oggettivi” così come definiti dalle istruzioni di Vigilanza;
- c) *esposizioni scadute* – rappresentano l'intera esposizione nei confronti di controparti, diverse da quelle classificate nelle precedenti categorie, che alla data di riferimento presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 90 giorni. L'esposizione viene rilevata qualora la quota scaduta e/o sconfinante alla data di riferimento, sia superiore al 5% dell'esposizione stessa.

Nello specifico, come previsto nel “Regolamento Crediti”, la classificazione dei crediti deteriorati scaturisce dalle valutazioni effettuate nel continuo dall’Area Contenzioso e dalla Direzione Generale. La decisione viene assunta dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle risultanze segnalate dagli strumenti di controllo del sistema informatico, integrate da autonome analisi e valutazioni che vengono confrontate con i flussi informativi scambiati con le Banche Socie e Convenzionate. La funzione di controllo e gestione dei crediti svolta dall’Area Contenzioso ha, infatti, anche il compito di mantenere con le filiali delle Banche Socie e Convenzionate, che sono poi garanti delle operazioni stesse, uno stretto e continuo flusso informativo. Tale flusso è propedeutico al monitoraggio dell’andamento economico-finanziario delle aziende affidate, al fine di poter anticipare la conoscenza di eventuali fenomeni negativi e minimizzare i disallineamenti segnaletici afferenti le posizioni con andamento anomalo. La funzione produce periodicamente report analitici destinati alla Direzione Generale, che a sua volta li sottopone all’esame del Consiglio di Amministrazione.

Con cadenza almeno annuale vengono formulate valutazioni, stime ed ipotesi che influenzino gli importi dei crediti. Dette stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie; le stesse vengono riviste regolarmente tenendo in considerazione il contesto macroeconomico e di mercato. I crediti vengono sottoposti ad una ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Un credito subisce una riduzione di valore e la perdita ascrivibile a tale riduzione viene contabilizzata, soltanto se vi è l’obiettivo certezza che il decremento è generato dal verificarsi di uno o più eventi occorsi dopo la rilevazione iniziale dell’attività e che gli stessi hanno un impatto sui futuri flussi finanziari dell’attività, che può essere stimato attendibilmente.

I crediti deteriorati e più precisamente le sofferenze, gli incagli e le esposizioni scadute deteriorate sono oggetto di valutazione analitica.

Per i crediti a sofferenza sussistono evidenze obiettive di decremento di valore quando la sommatoria tra garanzia fidejussoria bancaria e valore di stima del bene oggetto del contratto è inferiore al credito iscritto in bilancio. In tal caso si procede alla misurazione della ripresa di valore per deterioramento. Tale ripresa viene determinata quale differenza tra il valore contabile ed il valore attuale di flussi finanziari futuri stimati, attualizzati al tasso di interesse effettivo originario del credito. Nel caso di credito a tasso di interesse variabile, il saggio di attualizzazione sarà quello effettivo vigente alla data di attualizzazione.

Anche per i crediti deteriorati ad incaglio o a sconfinò si incorre in una obiettiva riduzione di valore quando il credito iscritto a bilancio è superiore alla sommatoria della garanzia bancaria e del valore di stima del bene.

L'eliminazione integrale di un credito è effettuata quando lo stesso è considerato irrecuperabile o è stralciato nella sua interezza. Le cancellazioni sono imputate direttamente alla voce 100 a) "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie" di conto economico.

Stante l'attuale situazione economico-finanziaria del Paese, a scopo puramente prudenziale, a partire dal 2012 il processo per la stima della riduzione di valore considera anche i crediti performing per i quali, seppur non siano stati riscontrati singolarmente elementi oggettivi di perdita, viene effettuata una valutazione collettiva.

L'importo della svalutazione sui crediti performing viene conteggiato applicando a detti crediti, diminuiti di quelli ceduti pro-soluto, la percentuale media degli ultimi tre anni del tasso di ingresso a sofferenza (PD) e delle perdite imputate a conto economico (LGD). Anche per l'anno 2014, in via prudenziale, le svalutazioni forfettarie sono state effettuate applicando la stessa percentuale di LGD del 2012,

peggiore rispetto a quella degli ultimi tre anni. Anche la svalutazione collettiva viene iscritta come riduzione del valore contabile dei crediti e registrata a conto economico alla voce 100 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento”.

Nella voce crediti sono altresì rilevati i finanziamenti oggetto di operazioni di cessione del credito pro-soluto per i quali non sussistono i requisiti richiesti dallo IAS 39 per la cancellazione dal bilancio. Gli importi ricevuti per la cessione dei crediti sono iscritti nella voce 90 “Altre passività”. Sia le attività che le passività sono valutate al costo ammortizzato ed i relativi costi sono registrati a conto economico.

In questa categoria rientrano, sulla base della Nota di Banca d’Italia n. 222359 del 22 febbraio 2008, anche i beni in corso di costruzione o in attesa di locazione.

#### *Criteri di cancellazione*

I crediti e finanziamenti vengono cancellati dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari dagli stessi derivanti o quando tali attività finanziarie sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà. In caso contrario i crediti e finanziamenti continuano ad essere rilevati in bilancio, sebbene la loro titolarità giuridica sia trasferita ad un terzo.

#### *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi, sono iscritti per competenza, nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" del conto economico. Le rettifiche e le eventuali riprese di valore sono iscritte in conto economico alla voce 100 lettera a) “Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie o altre operazioni finanziarie”. I costi derivanti dall’operazione di cessione di crediti pro-soluto sono imputati a conto economico nella voce 90 “(Utile/perdita da cessione di: a) attività finanziarie”.

## **Attività materiali**

### *Definizione*

Le “Attività ad uso funzionale” includono tutte le attività tangibili possedute per essere utilizzate ai fini della produzione e fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi che si ritiene possano essere utilizzate per più di un periodo. Tra le attività materiali sono incluse, ai sensi delle vigenti istruzioni dell’Organismo di Vigilanza, anche le “Attività riferibili al leasing finanziario”: si tratta di beni per i quali non è stata esercitata l’opzione di acquisto alla scadenza, nonché di beni recuperati dopo la risoluzione contrattuale per inadempimento dei relativi contratti e la successiva chiusura del credito verso l’originario utilizzatore. In particolare, questi ultimi beni sono di norma destinati ad essere oggetto di vendite o di nuovi contratti di leasing; laddove la Società conceda gli immobili in locazione ordinaria questi vengono classificati tra le “Attività detenute a scopo di investimento” secondo quanto previsto dallo IAS 40.

### *Criteri di iscrizione*

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all’acquisto e alla messa in funzione del cespite. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nel momento in cui vengono sostenuti. Per le attività materiali rivenienti dall’attività di locazione finanziaria, ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, viene verificata la presenza di eventuali segnali che dimostrino che un’attività possa aver subito una perdita di valore. Nel caso si tratti di beni

immobili tale valutazione avviene con l'acquisizione di perizie aggiornate. I beni classificati come "Attività detenute a scopo di investimento", sulla base di quanto indicato dallo IAS 40, vengono valutati secondo il criterio del costo, generano ricavi per canoni di locazione ordinaria e sono ammortizzati lungo la loro vita utile.

#### *Criteri di classificazione*

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura dei servizi aziendali o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

#### *Criteri di valutazione*

Le immobilizzazioni sono valutate al costo, al netto di ammortamenti ed eventuali perdite di valore. Le stesse sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. I terreni sono trattati separatamente dai fabbricati, anche quando vengono acquistati congiuntamente; questi non sono ammortizzati in quanto, di norma, caratterizzati da vita utile illimitata. I fabbricati, invece, hanno una vita utile limitata e pertanto sono ammortizzati.

#### *Criteri di cancellazione*

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando per la stessa non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione.

### *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli ammortamenti delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 120 “Rettifiche di valore nette su attività materiali” del conto economico.

### **Fiscalità corrente e differita**

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite, sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le passività fiscali differite sono rilevate nella voce di stato patrimoniale 70 “Passività fiscali - b) differite”, mentre le attività fiscali anticipate sono rilevate nella voce di stato patrimoniale 120 “Attività fiscali – b) anticipate”.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite vengono cancellate nell'esercizio in cui:

- la differenza temporanea che le ha originate diventa imponibile con riferimento alle passività fiscali differite o deducibile con riferimento alle attività fiscali anticipate;
- la differenza temporanea che le ha originate perde rilevanza fiscale.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate e neppure, di norma, tra loro compensate.

In coerenza con quanto previsto dalla normativa di Banca d'Italia, i crediti verso l'Erario per acconti versati e ritenute subite sono esposti nella voce 120, "Attività fiscali – a) correnti", mentre il debito lordo per imposte correnti viene inserito nella voce 70 , "Passività fiscali – a)correnti".

## **Debiti**

### *Definizione*

I debiti rappresentano le passività finanziarie della Società verso banche, società finanziarie e clienti. Sono costituiti dagli strumenti di raccolta di fondi presso terzi ed includono anche le passività derivanti da debiti verso i locatari nell'ambito delle operazioni di leasing finanziario.

### *Criteri di iscrizione e cancellazione*

I debiti vengono iscritti al momento corrispondente all'atto della ricezione delle somme raccolte e sono cancellati dal bilancio quando estinti o scaduti.

### *Criteri di valutazione*

Al momento della loro accensione le passività finanziarie sono contabilizzate al *fair value* che corrisponde al valore dei fondi raccolti.

### *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli interessi passivi dei debiti sono registrati alla voce 20 del conto economico "Interessi passivi ed oneri assimilati".

## **Trattamento di fine rapporto**

### *Criteri di classificazione*

Lo IAS 19 tratta dei benefici ai dipendenti, intendendo per tali tutte le forme di remunerazione riconosciute da un'impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa. Il principio cardine dello IAS 19 è che il costo dei benefici ai dipendenti sia rilevato nel periodo in cui il beneficio diventa diritto dei dipendenti (principio di competenza), anziché quando esso sia pagato o reso pagabile. Il principio contabile si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (salari e stipendi, ferie pagate, assenze per malattia, incentivi e *benefits* non monetari). Oltre ai benefici a breve termine esistono i benefici a lungo termine e quelli successivi alla fine del rapporto di lavoro. Quest'ultimi sono a loro volta suddivisi tra quelli basati su programmi a "contribuzione definita" e quelli su programmi a "benefici definiti". Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) rientra tra i programmi a "benefici definiti".

### *Criteri di iscrizione e valutazione*

Per la voce in oggetto è stata verificata la congruità del valore già iscritto in bilancio rispetto ai criteri previsti dallo IAS 19 "Benefici per i dipendenti", metodo della "Proiezione unitaria del credito", secondo il quale il TFR è iscritto sulla base del suo valore attuariale, valore ricavato proiettando gli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica, attualizzandone i valori sulla base di un tasso di interesse di mercato. Dall'esame effettuato non sono emersi significativi scostamenti, anche in considerazione dell'attuale struttura della Società che opera con 12 dipendenti. Si è ritenuto pertanto opportuno non procedere, al momento, ad apportare modifiche nella rilevazione della voce in questione.

Il Fondo TFR viene rilevato in bilancio alla corrispondente voce 100 “Trattamento di fine rapporto del personale” delle passività.

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

I costi per il personale sono contabilizzati alla voce 110 “Spese amministrative – a) spese per il personale” del conto economico.

#### **Interessi attivi**

Nella voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati” vengono valorizzate le componenti economiche relative alle operazioni di locazione finanziaria e più nello specifico confluiscono:

- gli interessi maturati sull’investimento netto valorizzati al tasso implicito del contratto;
- gli interessi di mora incassati;
- le componenti di indicizzazione;
- altre componenti (dilazione pagamento, canoni di prelocazione).

#### **Interessi passivi**

Gli interessi passivi relativi agli strumenti valutati secondo il criterio del costo ammortizzato sono rilevati a conto economico utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati.

#### **Commissioni**

Le commissioni sono iscritte in base al criterio della competenza.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate a rettifica della voce interessi.

### ***A.3 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO***

Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli ed indipendenti.

Il fair value di uno strumento finanziario al momento della misurazione iniziale è normalmente il prezzo sostenuto per la transazione ovvero il corrispettivo dato o ricevuto.

## **PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**



*ATTIVO*



## Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

*Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"*

Voci	31/12/2014	31/12/2013
Cassa contanti	432	283
Cassa assegni		
Cassa bolli	1.116	297
Cassa bolli virtuali	64	
<b>Totale</b>	<b>1.612</b>	<b>580</b>

## Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

*4.1 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"*

	Voci/Valori	31/12/2014			31/12/2013		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1	Titoli di debito - titoli strutturati - altri titoli di debito						
2	Titoli di capitale e quote di OICR			18.402			18.402
3	Finanziamenti						
	<b>Totale</b>			<b>18.402</b>			<b>18.402</b>

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita : composizione per debitori/emittenti

	Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
a)	Governi e banche Centrali		
b)	Altri Enti pubblici		
c)	Banche	18.164	18.164
d)	Enti finanziari		
e)	Altri emittenti	238	238
	<b>Totale</b>	<b>18.402</b>	<b>18.402</b>

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A	<b>Esistenze iniziali</b>		18.402		18.402
B	<b>Aumenti</b>		0		0
B1	Acquisti				0
B2	Variazioni positive di <i>fair value</i>				
B3	Riprese di valore ° imputate al conto economico ° imputate al patrimonio netto				
B4	Trasferimenti ad altri portafogli				
B5	Altre variazioni				0
C	<b>Diminuzioni</b>				
C1	Vendite				
C2	Rimborsi				
C3	Variazioni negative di <i>fair value</i>				
C4	Rettifiche di valore				
C5	Trasferimenti ad altri portafogli				
C6	Altre variazioni				
D	<b>Rimanenze finali</b>		18.402		18.402

## Sezione 6 – Crediti – Voce 60

La voce risulta pari ad Euro 185.465.885 ed è composta da crediti verso banche, dai crediti verso enti finanziari e dai crediti verso clientela.

### 6.1 “Crediti verso banche”

	Composizione	31/12/2014	31/12/2013
1	Depositi e conti correnti	230.234	37.661
2	Finanziamenti		
	2.1 Pronti contro termine		
	2.2 Leasing finanziario	44.268	84.959
	2.3 Factoring		
	- pro-solvendo		
	- pro-slouto		
	2.4 Altri finanziamenti		
3	Titoli di debito		
	- titoli strutturati		
	- altri titoli di debito		
4	Altre attività		
	<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>274.502</b>	<b>122.620</b>
	<b>Totale <i>fair value</i></b>	<b>274.502</b>	<b>122.620</b>

### 6.3 "Crediti verso la clientela"

Composizione	31/12/2014			31/12/2013		
	Bonis	Deteriorate		Bonis	Deteriorate	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1 Leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	148.854.434		31.207.052	153.704.670		26.387.621
2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto						
3 Credito al consumo						
4 Carte di credito						
5 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati						
6 Altri finanziamenti <i>di cui : da escussione di garanzie e impegni</i>	3.191.571		241.369	1.881.700		241.369
7 Titoli di debito - titoli strutturati - altri titoli di debito						
8 Altre attività	1.696.957			1.548.745		
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>153.742.962</b>		<b>31.448.421</b>	<b>157.135.115</b>		<b>26.628.990</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>153.742.962</b>		<b>31.448.421</b>	<b>157.135.115</b>		<b>26.628.990</b>

I crediti per "altri finanziamenti" sono riferiti ad operazioni relative ad immobili in costruzione/ ristrutturazione. Le "attività deteriorate" includono crediti in sofferenza per Euro 9.209.094, crediti ad incaglio per Euro 16.039.599, crediti ristrutturati per Euro 3.849.721 ed attività scadute per Euro 2.536.064 a fronte dei quali sono state effettuate svalutazioni analitiche per complessivi Euro 186.057. Le svalutazioni forfettarie di portafoglio ammontano ad Euro 7.046.

La voce "leasing finanziario" comprende crediti ceduti pro-soluto (attività cedute non cancellate) per 31 MLN/Euro; ulteriori informazioni, sono indicate nella parte D – Sezione 2 della presente Nota Integrativa.

6.4 "Crediti": attività garantite

	31/12/2014						31/12/2013					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanz.		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanz.		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1	Attività in bonis garantite da:											
	- Beni in leasing finanz.											
	44.268	44.268			62.688.143	62.688.143	84.959	84.959			66.316.155	66.316.155
	- Crediti per factoring											
	- ipoteche											
	- Pegni											
	- Garanzie Personali											
	- Derivati su crediti											
2	Attività deteriorate garantite da:											
	- Beni in leasing finanz.											
					11.711.762	11.711.62					9.066.202	9.066.202
	- Crediti per factoring											
	- ipoteche											
	- Pegni											
	- Garanzie Personali											
	- Derivati su crediti											
<b>Totale</b>	<b>44.268</b>	<b>44.268</b>			<b>183.494.426</b>	<b>183.494.426</b>	<b>84.959</b>	<b>84.959</b>			<b>182.215.360</b>	<b>182.215.360</b>

VE = valore di bilancio delle esposizioni  
VG = *fair value* delle garanzie

*Nella presente tabella sono state indicate le garanzie reali e personali ricevute per operazioni di locazione finanziaria, fino a concorrenza del relativo credito. Fra i beni in leasing finanziario sono state allocate solamente le attività non garantite. Il saldo delle attività garantite dell'esercizio è relativo ai saldi delle voci di credito verso banche, enti finanziari e clientela al netto di depositi e conti correnti ed altre attività.*

**Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100**  
*10.1 Composizione della voce 100 “Attività materiali”*

Voci/Valutazione		31/12/2014		31/12/2013	
		Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i> o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i> o rivalutate
1	Attività ad uso funzionale				
	1.1 di proprietà				
	a) terreni	253.304		253.304	
	b) fabbricati	1.033.271		1.072.708	
	c) mobili	91.060		111.160	
	d) strumentali	96.447		101.969	
	e) altri	25.000		25.000	
	1.2 acquisite in leasing finanziario				
	a) terreni				
	b) fabbricati				
	c) mobili				
	d) strumentali				
	e) altri				
	<b>Totale 1</b>	1.499.082		1.564.141	
2	Attività riferibili al leasing finanziario				
	2.1 beni inoptati				
	2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
	2.3 altri beni				
	<b>Totale 2</b>			0	
3	Attività detenute a scopo di investimento				
	di cui : concesse in leasing operativo				
	- fabbricati	1.205.023			
	<b>Totale 3</b>	1.205.023		0	
	<b>Totale (1+2+3)</b>	<b>2.704.105</b>		<b>1.564.141</b>	
	<b>Totale (attività al costo e rivalutate)</b>	<b>2.704.105</b>		<b>1.564.141</b>	

*Nella voce “Attività detenute a scopo di investimento” è ricompreso un fabbricato recuperato a seguito di risoluzione contrattuale e chiusura del credito verso l'utilizzatore originario, per il quale Cabel Leasing ha stipulato un contratto di locazione ordinaria con una società terza.*

10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Variazione/tipologie	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A	<b>Esistenze iniziali</b>	253.304	1.072.708	111.160	101.969	25.000	1.564.141
B	<b>Aumenti</b>	0	1.207.438	0	31.679	3.496	1.242.613
B2	B. 1 Acquisti				31.679		31.679
	B. 2 Riprese di valore						
	B. 3 Variazioni positive di fair value imputate a:						
	a) patrimonio netto						
	b) conto economico						
	B. 4 Altre variazioni		1.207.438			3.496	1.210.934
C	<b>Diminuzioni</b>	0	41.851	20.100	34.260	6.438	102.649
C1	Vendite					6.438	6.438
C2	Ammortamenti		41.851	20.100	34.260		96.211
C3	Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
	a) imputate al patrimonio netto						
	b) imputate al conto economico						
C4	Variazioni positive di fair value imputate a:						
	a) imputate al patrimonio netto						
	b) imputate al conto economico						
C5	Altre variazioni						0
D	<b>Rimanenze finali</b>	253.304	2.238.295	91.060	99.388	22.058	2.704.105

La voce accoglie i beni ad uso proprio. Le attività materiali sono state rettificati mediante ammortamenti a quote costanti come meglio descritto nella parte A della presente Nota Integrativa.

## Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

### 12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali correnti e anticipate”

Voci	31/12/2014	31/12/2013
<b>Attività fiscali correnti</b>		
Crediti V/Erario per IRES da IRAP dipendenti	37.149	37.149
Crediti diversi V/Erario	1.232.144	244.690
Ritenute d'acconto su dividendi	9	6
Ritenute d'acconto su interessi bancari	41	15
Anticipi d'imposte d'esercizio	162.922	127.778
<b>Attività fiscali anticipate</b>		
Spese con rinvio della deducibilità	25.144	36.382
<b>Totale</b>	<b>1.457.409</b>	<b>446.020</b>

Le attività fiscali correnti sono relative a:

- 1) crediti verso l'Erario per IRES pari all'entità del rimborso richiesto di Ires da Irap sul costo del lavoro, rilevato nell'istanza presentata ai sensi della L. 201/2011 per le annualità 2007/2011 per un ammontare di Euro 37.149.
- 2) crediti verso l'Amministrazione finanziaria a seguito di pagamenti effettuati in pendenza di ricorsi per Euro 901.350 e anticipo IVA per Euro 330.794;
- 3) anticipi per imposte correnti versati in linea con le disposizioni vigenti per l'esercizio 2014 per Euro 162.922,
- 4) I crediti per imposte anticipate sono riferiti a spese sostenute, la cui deducibilità fiscale è ammessa nei futuri esercizi rispetto all'esercizio di competenza.

### 12.2 Composizione della voce 70 “Passività fiscali correnti e differite”

Voci	31/12/2014	31/12/2013
Accantonamento per imposte d'esercizio	164.947	183.847
Imposte differite	1.588.414	1.627.490
<b>Totale</b>	<b>1.753.361</b>	<b>1.811.337</b>

Le imposte differite pari ad Euro 1.588.414 si riferiscono ad imposte calcolate sulla riserva di FTA (Euro 363.524) e sugli accantonamenti per svalutazione crediti (Euro 1.224.890) effettuati negli anni pregressi ai soli fini fiscali. L'importo di Euro 1.588.414 è composto da Euro 1.413.421 di Ires e da 174.993 di Irap.

12.3 *Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)*

	<b>Voci</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
<b>1</b>	<b>Esistenze iniziali</b>	<b>-26.133</b>	<b>-50.616</b>
<b>2</b>	<b>Aumenti</b>	<b>21.362</b>	<b>50.133</b>
	2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
	a) relative a precedenti esercizi		
	b) dovute al mutamento di criteri contabili		
	c) riprese di valore		
	d) altre		
	2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	21.362	50.133
	2.3 Altri aumenti		
<b>3</b>	<b>Diminuzioni</b>	<b>32.600</b>	<b>25.650</b>
	3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
	a) rigiri	32.600	25.650
	b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
	c) dovute al mutamento di criteri contabili		
	d) altre		
	3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
	2.3 Altre diminuzioni		
<b>4</b>	<b>Importo finale</b>	<b>-37.371</b>	<b>-26.133</b>

12.4 *Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)*

		31/12/2014	31/12/2013
<b>1</b>	<b>Esistenze iniziali</b>	1.272.209	1.272.736
<b>2</b>	<b>Aumenti</b>	0	0
	2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
	a) relative a precedenti esercizi		
	b) dovute al mutamento di criteri contabili		
	c) altre		
	2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
	2.3 Altri aumenti		
<b>3</b>	<b>Diminuzioni</b>	39.076	527
	3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
	a) rigiri	39.076	527
	b) dovute al mutamento di criteri contabili		
	c) altre		
	3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
	3.3 Altre diminuzioni		
<b>4</b>	<b>Importo finale</b>	1.233.133	1.272.209

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

		31/12/2014	31/12/2013
<b>1</b>	<b>Esistenze iniziali</b>	<b>62.515</b>	<b>62.515</b>
<b>2</b>	<b>Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
	a) relative a precedenti esercizi		
	b) dovute al mutamento di criteri contabili		
	c) altre		
	2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
	2.3 Altri aumenti		
<b>3</b>	<b>Diminuzioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
	a) rigiri		
	b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
	c) dovute al mutamento di criteri contabili		
	3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
	3.3 Altre diminuzioni		
<b>4</b>	<b>Importo finale</b>	<b>62.515</b>	<b>62.515</b>

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

		31/12/2014	31/12/2013
<b>1</b>	<b>Esistenze iniziali</b>	355.281	355.281
<b>2</b>	<b>Aumenti</b>	0	0
	2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
	a) relative a precedenti esercizi		
	b) dovute al mutamento di criteri contabili		
	c) altre		
	2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
	2.3 Altri aumenti		0
<b>3</b>	<b>Diminuzioni</b>	0	0
	3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
	a) rigiri		
	b) dovute al mutamento di criteri contabili		
	c) altre		
	3.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
	3.3 Altri aumenti		
<b>4</b>	<b>Importo finale</b>	355.281	355.281

## Sezione 14 – Altre attività – Voce 140

### 14.1 Composizione della voce 140 “Altre attività”

Voci	31/12/2014	31/12/2013
Crediti V/INPS	337	184
Crediti V/fornitori per anticipazioni	25.551	187.840
Altri crediti	13.219	15.703
Risconti attivi	43.130	43.795
<b>Totale</b>	<b>82.237</b>	<b>247.522</b>



# *PASSIVO*



## Sezione 1 – Debiti – Voce 10

### 1.1 Debiti

Voci		31/12/2014			31/12/2013		
		verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1	Finanziamenti						
	1.1 Pronti contro termine						
	1.2 altri finanziamenti	27.866.495			18.069.345		
2	Altri debiti	106.699.599		72.532	111.282.291		90.059
	<b>Totale</b>	<b>134.566.094</b>		<b>72.532</b>	<b>129.351.636</b>		<b>90.059</b>
	<i>Fair value</i>	<b>134.566.094</b>		<b>72.532</b>	<b>129.351.636</b>		<b>90.059</b>

La voce altri finanziamenti è costituita da debiti nei confronti di banche per finanziamenti passivi, mentre gli altri debiti pari ad Euro 106.699.599 sono inerenti a debiti nei confronti di entri creditizi per rapporti di conto corrente. Gli altri debiti nella colonna verso la clientela sono rappresentati quasi esclusivamente da incassi per canoni con scadenza 1.

## Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

### a) Imposte correnti

Voci		31/12/2014	31/12/2013
1	IRES ed IRAP	164.947	183.847
	<b>Totale</b>	<b>164.947</b>	<b>183.847</b>
	<i>Fair value</i>	<b>164.947</b>	<b>183.847</b>

*b) Imposte differite*

	<b>Voci</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
1	IRES ed IRAP	1.588.414	1.627.490
	<b>Totale</b>	<b>1.588.414</b>	<b>1.627.490</b>
	<i>Fair value</i>	<b>1.588.414</b>	<b>1.627.490</b>

**Sezione 9 – Altre passività – Voce 90**

*9.1 Composizione della voce 90 “Altre passività”*

	<b>Voci</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
1	Debiti v/fornitori	1.951.450	1.814.353
2	Debiti v/Erario per ritenute	55.100	49.827
3	Debiti per crediti ceduti pro-soluto	31.059.158	37.077.095
4	Ratei passivi	1.437.433	1.631.470
5	Risconti passivi	196.249	380.161
6	Altre passività	77.793	594.005
	<b>Totale</b>	<b>34.777.183</b>	<b>41.546.911</b>
	<b>Fair value</b>	<b>34.777.183</b>	<b>41.546.911</b>

## Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

### 10.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

		31/12/2014	31/12/2013
<b>A</b>	<b>Esistenze iniziali</b>	<b>94.775</b>	<b>78.869</b>
<b>B</b>	<b>Aumenti</b>	<b>36.185</b>	<b>35.033</b>
B.1	Accantonamento dell'esercizio	36.185	35.033
B.2	Altre variazioni in aumento		
<b>C</b>	<b>Diminuzioni</b>	<b>20.155</b>	<b>19.127</b>
C.1	Liquidazioni effettuate		
C.1	Altre variazioni in diminuzione	20.155	19.127
<b>D</b>	<b>Esistenze finali</b>	<b>110.805</b>	<b>94.775</b>

## Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170

### 12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

	Tipologie	Importo
1	Capitale	
	1.1 Azioni ordinarie	10.000.000
	1.2 Altre azioni (da specificare)	

## 12.5 Altre informazioni

### Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

		Legale	Utili portati a nuovo	Straordinaria	Altre riserve	Totale
<b>A</b>	<b>Esistenze iniziali</b>	<b>1.290.981</b>	<b>0</b>	<b>2.733.616</b>	<b>2.354.576</b>	<b>6.379.173</b>
<b>B</b>	<b>Aumenti</b>	<b>18.298</b>	<b>0</b>	<b>36.596</b>	<b>36.596</b>	<b>91.490</b>
	B.1 Attribuzione di utili	18.298		36.596	36.596	91.490
	B.2 Altre variazioni					
<b>C</b>	<b>Diminuzioni</b>					
	C.1 Utilizzi					
	° copertura perdite					
	° distribuzione					
	° trasferimento a capitale					
	C.2 Altre variazioni					
<b>D</b>	<b>Rimanenze finali</b>	<b>1.309.279</b>	<b>0</b>	<b>2.770.212</b>	<b>2.391.172</b>	<b>6.470.663</b>

*Durante l'esercizio 2013 è stato presentato appello su nostra iniziativa avverso gli avvisi di accertamento emessi dalla Direzione dell' Agenzia delle Entrate di Firenze per gli esercizi 2006, 2007 e 2008 e ricorso alla Commissione Tributaria di 1° grado per un ulteriore accertamento dell' Agenzia delle Entrate di Firenze per l'annualità 2009.*

*Stante i versamenti già effettuati, il fondo imposte differite e l'impossibilità di stabilire con ragionevole certezza né l'ammontare né la data in cui potrebbe sopravvenire una passività, non si è proceduto all'accantonamento in un apposito fondo rischi ed oneri. In tale circostanza, per soli motivi prudenziali, la Società considera, anche per il 2014, vincolati Euro 500.000 delle riserve disponibili, fino alla definizione della controversia in corso, ovvero fino a quando sarà possibile stimare gli esiti dello stesso.*

## **PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**



## Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

### 1.1 Composizione della voce 10 “interessi attivi e proventi assimilati”

	Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2014	31/12/2013
1	Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2	Attività finanziarie al <i>fair value</i>					
3	Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5	Crediti					
	5.1 Crediti verso banche		2.039	161	2.200	5.584
	5.2 Crediti verso enti finanziari					
	5.3 Crediti verso clientela		4.901.554	85.091	4.986.645	4.608.284
6	Altre attività			100	100	188
7	Derivati di copertura					
	<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>4.903.593</b>	<b>85.352</b>	<b>4.988.945</b>	<b>4.614.056</b>

### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Fra gli interessi attivi per crediti verso la clientela sono compresi gli interessi di mora incassati sulle posizioni a sofferenza pari Euro 40.007

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

	Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	31/12/2014	31/12/2013
1	Debiti verso banche	2.492.457		6.885	2.499.342	2.248.607
2	Debiti verso enti finanziari				0	0
3	Debiti verso la clientela			21	21	446
4	Titoli in circolazione					
5	Passività finanziarie di negoziazione					
6	Passività finanziarie al fair value					
7	Altre passività					
8	Derivati di copertura					
	<b>Totale</b>	<b>2.492.457</b>	<b>0</b>	<b>6.906</b>	<b>2.499.363</b>	<b>2.249.053</b>

Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

	Dettaglio/Settori	31/12/2014	31/12/2013
1	garanzie ricevute	217.365	219.635
2	distribuzione di servizi da terzi		
3	servizi di incasso e pagamento		
4	altre commissioni da specificare		
	<b>Totale</b>	<b>217.365</b>	<b>219.635</b>

### Sezione 3 – Dividendi e proventi assimilati – Voce 50

#### 3.1 Composizione della voce 50 “Dividendi e proventi simili”

	Dettaglio	31/12/2014		31/12/2013	
		Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1	Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2	Attività finanziarie detenute per la vendita				
3	Attività finanziarie al <i>fair value</i>				
4	Partecipazioni				
	4.1 per attività non di <i>merchant banking</i>				
	4.2 per altre attività	445		421	
	<b>Totale</b>	<b>445</b>		<b>421</b>	

## Sezione 7 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 90

### 7.1 Composizione della voce 90 "Utile (perdita) da cessione o riacquisto"

Voci/componenti reddituali		31/12/2014			31/12/2013		
		Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
<b>1</b>	<b>Attività finanziarie</b>						
	1.1 Crediti		526.105	-526.105		516.338	-516.338
	1.2 Attività disponibili per la vendita						
	1.3 Attività detenute sino a scadenza						
	<b>Totale (1)</b>		<b>526.105</b>	<b>-526.105</b>		<b>516.338</b>	<b>-516.338</b>
<b>2</b>	<b>Passività finanziarie</b>						
	2.1 Debiti						
	2.2 Titoli in circolazione						
	<b>Totale (2)</b>						
	<b>Totale (1+2)</b>		<b>526.105</b>	<b>-526.105</b>		<b>516.338</b>	<b>-516.338</b>

## Sezione 8 – Rettifiche di valore nette per deterioramento – Voce 100

### 8.1 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”

	Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/12/2014	31/12/2013
		specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1	Crediti verso banche						
	- per leasing				2	-2	
	- per factoring						
	- altri crediti						
2	Crediti verso enti finanziari						
	<u>Crediti deteriorati acquistati</u>						
	- per leasing						
	- per factoring						
	- altri crediti						
	<u>Altri crediti</u>						
	- per leasing						
	- per factoring						
	- altri crediti						
3	Crediti verso clientela						
	<u>Crediti deteriorati acquistati</u>						
	- per leasing						
	- per factoring						
	- per credito al consumo						
	- altri crediti						
	<u>Altri crediti</u>						
	- per leasing	76.183	3	2.821		73.365	68.312
	- per factoring						
	- per credito al consumo						
	- altri crediti		75			75	343
	<b>Totale</b>	<b>76.183</b>	<b>78</b>	<b>2.821</b>	<b>2</b>	<b>73.438</b>	<b>68.655</b>

## Sezione 9 – Spese Amministrative – Voce 110

### 9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

	Voci/Settori	31/12/2014	31/12/2013
<b>1</b>	<b>Personale dipendente</b>	<b>760.279</b>	<b>753.358</b>
	a) salari e stipendi	500.081	504.247
	b) oneri sociali	152.640	152.289
	c) indennità di fine rapporto		
	d) spese previdenziali		
	e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	36.342	35.199
	f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
	- a contribuzione definitiva		
	- a benefici definiti		
	g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni		
	- a contribuzione definita	26.324	16.066
	- a benefici definiti		
	h) altre spese	44.892	45.557
<b>2</b>	<b>Altro personale in attività</b>		
<b>3</b>	<b>Amministratori e Sindaci</b>	<b>135.780</b>	<b>125.703</b>
<b>4</b>	<b>Personale collocato a riposo</b>		
<b>5</b>	<b>Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>		
<b>6</b>	<b>Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>		
	<b>Totale</b>	<b>896.059</b>	<b>879.061</b>

9.2 Numero medio di dipendenti per categoria

		2014	2013
a)	Dirigenti	1	1
b)	Quadri direttivi	2	2
c)	Altro personale	9	9
	<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>12</b>

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

	Voci/Settori	31/12/2014	31/12/2013
1	Spese per servizi professionali	164.990	117.063
2	Spese gestione sede: Elettricità, telefono, acqua, pulizia locali e manutenzione	41.522	42.233
3	Postali e spedizione	14.639	12.160
4	Cancelleria e stampati	9.043	5.632
5	Contributi associativi	25.741	23.210
6	Manutenzione programmi e macchine da ufficio	133.243	153.430
7	Pubblicità e propaganda	17.504	15.440
8	Gestione, manutenzione e noleggio auto società	21.621	28.408
9	Spese di coordinamento e strategia	0	0
10	Altre spese generali	44.363	45.955
	<b>Totale</b>	<b>472.666</b>	<b>443.531</b>

La voce "altre spese amministrative" comprende spese per l'esternalizzazione di alcuni servizi per la somma di Euro 66.446

## Sezione 10 – Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 120

### *10.1 Composizione della voce 120 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”*

	Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1	Attività ad uso funzionale				
	1.1 di proprietà				
	a) terreni				
	b) fabbricati	41.851			41.851
	c) mobili	20.100			20.100
	d) strumentali	34.261			34.261
	e) altri				
	1.2 acquisite in leasing finanziario				
	a) terreni				
	b) fabbricati				
	c) mobili				
	d) strumentali				
	e) altri				
2	Attività riferibili al leasing finanziario				
3	Attività detenute a scopo di investimento				
	di cui concesse in leasing operativo				
	<b>Totale</b>	<b>96.212</b>			<b>96.212</b>

## Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

### *14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi di gestione”*

	Voci/Settori	31/12/2014	31/12/2013
<b>a)</b>	<b>Oneri di gestione</b>		
	Spese di gestione contratti a carico azienda	-13.178	-6.769
	Spese di gestione contratti da recuperare	-79.677	-95.443
	Assicurazione	-39.468	-62.964
	Spese di gestione contenzioso	-143.135	-147.079
	Spese chiusura contratti	-29.583	-20.332
	Altre spese	-8.413	-1.050
	Oneri straordinari	-586	-380
	<b>Totale oneri di gestione</b>	<b>-314.040</b>	<b>-334.017</b>
<b>b)</b>	<b>Proventi di gestione</b>		
	Recupero spese legali / recupero crediti	6.677	8.169
	Recupero spese istruttoria contratti	75.073	49.676
	Recupero spese gestione contratti	117.940	226.813
	Recupero spese assicurazione	27.708	38.231
	Recupero spese chiusura contratti	58.529	45.712
	Penalità risarcitorie	0	0
	Altri proventi	138.043	82.126
	<b>Totale proventi di gestione</b>	<b>423.970</b>	<b>450.727</b>
	<b>Totale a) + b)</b>	<b>109.930</b>	<b>116.710</b>

**Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce  
190**

*17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"*

		31/12/2014	31/12/2013
1	Imposte correnti	164.947	183.847
2	Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4	Variazione delle imposte anticipate	11.238	-24.483
5	Variazione delle imposte differite	-39.076	-527
	<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>137.109</b>	<b>158.837</b>

*17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio*

		31/12/2014
A	Utile dall'operatività corrente al lordo delle imposte	318.112
B	Utile dei gruppi di attività in via di dismissione al lordo delle imposte	
A + B	Utile (Perdita) al lordo delle imposte	318.112
	Onere fiscale teorico (27,50%)	87.481
	Altre differenze	14.258
	Irap	63.208
	<b>Imposte sul reddito d'esercizio</b>	<b>164.947</b>

## Sezione 19 – Conto economico: altre informazioni

### 19.1 – Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			31/12/2014	31/12/2013
	Banche	Enti finanziari	Clientela		Enti finanziari	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>								
- beni immobili			3.305.772				3.305.772	3.218.199
- beni mobili	2.039		376.458				378.497	434.947
- beni strumentali			1.219.324				1.219.324	858.668
- beni immateriali								
<b>2. Factoring</b>								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
<b>3. Credito al consumo</b>								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
<b>4. Garanzie e impegni</b>								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
<b>Totale</b>	<b>2.039</b>		<b>4.901.554</b>				<b>4.903.593</b>	<b>4.511.814</b>



## **PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI**

- Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte
- Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione
- Sezione 3 – Informazione sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio
- Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva
- Sezione 6 – Operazioni con parti correlate



## *Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte*

### **A. LEASING FINANZIARIO**

#### *A.1 – Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti*

I pagamenti minimi dovuti sono dati dalla somma di tutti i pagamenti richiesti o che possono essere richiesti al locatario nel corso della durata del leasing, esclusi i canoni potenziali di locazione ed il valore residuo garantito.

Il valore residuo garantito corrisponde alla quota di riscatto insita nelle quote capitali a scadere per i quali è ragionevolmente certo l'esercizio del diritto d'opzione.

Per investimento lordo si intende la somma dei pagamenti minimi dovuti e di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore.

Di seguito viene evidenziata la suddivisione dei pagamenti minimi dovuti ripartiti tra quota capitale e quota interessi.

I dati indicati nella tabella includono i valori relativi ai beni in corso di allestimento ed in attesa di attivazione, escludono invece le voci “Altre attività” e “Depositi e conti correnti, in quanto non trattasi di crediti leasing.

*A.2 – Classificazione per fascia temporale delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi*

Fasce Temporali	Totale 31/12/2014					
	Esposizioni deteriorate	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTO LORDO	
		Quota Capitale	di cui valore residuo garantito	Quota interessi		di cui valore residuo non garantito
a vista	17.347	502.966	325.098	1.551	504.517	
fino a 3 mesi	2.159.231	4.411.627	308.941	1.624.439	6.036.066	
tra 3 mesi a 1 anno	1.222.488	14.150.109	2.816.190	4.682.563	18.832.672	
tra 1 anno e 5 anni	14.355.062	50.200.203	3.136.803	18.942.334	69.142.537	
oltre 5 anni	13.694.293	79.633.611	29.052.478	17.043.249	96.676.860	
durata indetermin.	0	3.191.756	0	0	3.191.756	
<b>Totale lordo</b>	<b>31.448.421</b>	<b>152.090.272</b>	<b>35.639.510</b>	<b>42.294.136</b>	<b>194.384.408</b>	<b>0</b>

Fasce Temporalì	Totale 31/12/2013					
	Esposizioni deteriorate	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTO LORDO	
		Quota Capitale	di cui valore residuo garantito	Quota interessi		di cui valore residuo non garantito
a vista	21.223	492.083	320.940	1.370	493.453	
fino a 3 mesi	1.974.985	4.538.054	414.856	1.805.448	6.343.502	
tra 3 mesi a 1 anno	878.830	13.832.635	1.784.455	4.882.904	18.715.539	
tra 1 anno e 5 anni	12.682.224	50.345.672	6.089.122	20.126.840	70.472.512	
oltre 5 anni	11.071.728	84.583.846	29.528.560	20.176.951	104.760.797	
durata indetermin.	0	1.879.039	0	0	1.879.039	0
<b>Totale lordo</b>	<b>26.628.990</b>	<b>155.671.329</b>	<b>38.137.933</b>	<b>46.993.513</b>	<b>202.664.842</b>	<b>0</b>

*A.3 – Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato*

	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	Totale al 31/12/2014	Totale al 31/12/2013	Totale al 31/12/2014		Totale al 31/12/2013	
				di cui sofferenze		di cui sofferenze
A. Beni immobili						
- terreni						
- Fabbricati	113.369.295	118.079.216	27.200.238	8.740.841	23.589.546	8.372.024
B. Beni strumentali	31.753.127	29.741.330	2.466.450	295.205	1.227.029	291.054
C. Beni mobili						
- Autoveicoli	5.684.068	6.452.126	1.781.733	32	1.757.812	11.972
- Aeronavale e ferroviario	1.283.783	1.398.664	0		54.602	7.728
- Altri						
D. Beni immateriali						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
<b>Totale</b>	<b>152.090.273</b>	<b>155.671.336</b>	<b>31.448.421</b>	<b>9.036.078</b>	<b>26.628.989</b>	<b>8.682.778</b>

*I dati indicati nella tabella includono i valori relativi ai beni in corso di allestimento ed in attesa di attivazione.*

A.5 – Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rett. di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Rett. di valore finali
		Rett. di valore	Perdite da cessione	Altre variaz. positive	Riprese di valore	Utili da cessione	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	
<b>Specifiche su attività deteriorate</b>									
Leasing immobiliare									
- sofferenze	0	5.736							5.736
- incagli									0
- esp. ristrutturare									
- esp. scadute									
Leasing strumentale									
- sofferenze	80.183	36.888			2.821			6.015	108.235
- incagli									
- esp. ristrutturare									
- esp. scadute									
Leasing mobiliare									
- sofferenze	51.148	7.897							59.045
- incagli	905	13.041						905	13.041
- esp. ristrutturare									
- esp. scadute									
Leasing immateriale									
- sofferenze									
- incagli									
- esp. ristrutturare									
- esp. scadute									
<b>Totale A</b>	<b>132.236</b>	<b>63.562</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.821</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.920</b>	<b>186.057</b>
<b>Di portafoglio su altre attività</b>									
- Leasing immobiliare	5.240	13							5.253
- Leasing strumentale	1.187	284							1.471
- Leasing mobiliare	543				221				322
- Leasing immateriale									
<b>Totale B</b>	<b>6.970</b>	<b>297</b>			<b>221</b>				<b>7.046</b>
<b>Totale</b>	<b>139.206</b>	<b>63.859</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.042</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.920</b>	<b>193.103</b>

## *A.6 Altre informazioni*

### *A.6.1 Descrizione generale dei contratti significativi*

La CABEL Leasing ha da sempre adottato una politica di frazionamento del rischio di credito. Infatti le operazioni perfezionate, ritenute "Grandi Rischi" ai fini della normativa di Vigilanza, risultano essere poche unità. Al 31/12/2014 le posizioni segnalate come tali sono otto ed ammontano complessivamente ad Euro 37.453.248 nominali ed Euro 36.974.355 ponderati.

### *A.6.2 Altre informazioni sul leasing finanziario*

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati canoni potenziali di locazione (indicizzazione su canoni) per Euro 2.935.085 con saldo negativo. Tali canoni potenziali di locazione sono rilevati come proventi d'esercizio, ovvero come la parte dei canoni che non è prefissata nell'ammontare ma che è basata sul valore futuro di un parametro che cambia per motivi diversi con il passare del tempo.

I pagamenti minimi di leasing sono stati oggetto di rettifiche di valore specifiche e di portafoglio per un ammontare complessivo di Euro 193.103.

### *A.6.3 Operazioni di retrolocazione (lease back)*

I crediti derivanti da contratti di retrolocazione non presentano peculiarità particolari nelle clausole contrattuali, se non in quelle relative alla disciplina della figura del fornitore che è identificabile con l'utilizzatore. Nella tabella di seguito riportata viene indicato il dettaglio delle operazioni.

	Valori al 31/12/2014	Valori al 31/12/2013
Beni immobili	15.703.736	14.586.409
Beni strumentali	1.949.205	2.879.694
Beni mobili	1.213.147	1.020.734
Beni immateriali	0	0
<b>Totale</b>	<b>18.866.088</b>	<b>18.486.837</b>

## D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

### *D.1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni*

Operazioni		Importo al 31/12/2014	Importo al 31/12/2013
1)	Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
	a) Banche		
	b) Enti finanziari		
	c) Clientela		
2)	Garanzie rilasciate di natura commerciale		
	a) Banche		
	b) Enti finanziari		
	c) Clientela		
3)	Impegni irrevocabili a erogare fondi		
	a) Banche		
	i) a utilizzo certo		
	ii) a utilizzo incerto		
	b) Enti finanziari		
	i) a utilizzo certo		
	ii) a utilizzo incerto		
	c) Clientela		
	i) a utilizzo certo	213.915	1.974.508
	ii) a utilizzo incerto	133.844	327.146
4)	Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5)	Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6)	Altri impegni irrevocabili		
<b>Totale</b>		<b>347.759</b>	<b>2.301.654</b>

## Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

### C.2 – Operazioni di cessione

#### Informazioni di natura qualitativa

##### Aspetti generali

La Cabel Leasing ha avviato nei precedenti esercizi un programma di cessione crediti pro-soluto di crediti in bonis nascenti da contratti di leasing, in un'ottica di maggiore correlazione delle scadenze tra raccolta ed impieghi, e di diversificazione delle fonti di finanziamento.

Per tutte le operazioni, la Società ha assunto il ruolo di servicer dei portafogli ceduti, continuando ad incassare ed amministrare i crediti.

#### Informazioni di natura quantitativa

##### Caratteristiche delle singole operazioni

Le caratteristiche sono specificate in dettaglio nelle tabelle che seguono:

<b>Nome cessione:</b>	FOR3
<b>Cessionario:</b>	Banca di Pisa e Fornacette
<b>Data inizio operazione:</b>	01/08/2010
<b>Valore nominale del portafoglio:</b>	€ 2.081.361
<b>Prezzo di cessione del portafoglio:</b>	€ 1.443.060
<b>Valore residuo del portafoglio (31/12/2014):</b>	€ 1.290.732
<b>Qualità delle attività cedute:</b>	performing

<b>Nome cessione:</b>	<i>FOR4</i>
<b>Cessionario:</b>	<i>Banca di Pisa e Fornacette</i>
<b>Data inizio operazione:</b>	<i>28/03/2011</i>
<b>Valore nominale del portafoglio:</b>	€ 11.112.202
<b>Prezzo di cessione del portafoglio:</b>	€ 9.101.165
<b>Valore residuo del portafoglio (31/12/2014):</b>	€ 7.445.116
<b>Qualità delle attività cedute:</b>	<i>performing</i>

<b>Nome cessione:</b>	<i>FOR5</i>
<b>Cessionario:</b>	<i>Banca di Pisa e Fornacette</i>
<b>Data inizio operazione:</b>	<i>01/10/2012</i>
<b>Valore nominale del portafoglio:</b>	€ 5.800.765
<b>Prezzo di cessione del portafoglio:</b>	€ 4.002.231
<b>Valore residuo del portafoglio (31/12/2014):</b>	€ 3.629.171
<b>Qualità delle attività cedute:</b>	<i>performing</i>

<b>Nome cessione:</b>	<i>BPLO</i>
<b>Cessionario:</b>	<i>Banca Popolare di Lajatico</i>
<b>Data inizio operazione:</b>	<i>15/11/2009</i>
<b>Valore nominale del portafoglio:</b>	€ 1.534.558
<b>Prezzo di cessione del portafoglio:</b>	€ 1.218.938
<b>Valore residuo del portafoglio (31/12/2014):</b>	€ 1.060.069
<b>Qualità delle attività cedute:</b>	<i>performing</i>

<b>Nome cessione:</b>	<i>BPL5</i>
<b>Cessionario:</b>	<i>Banca Popolare di Lajatico</i>
<b>Data inizio operazione:</b>	<i>20/10/2008</i>
<b>Valore nominale del portafoglio:</b>	€ 7.307.055
<b>Prezzo di cessione del portafoglio:</b>	€ 4.987.645
<b>Valore residuo del portafoglio (31/12/2014):</b>	€ 2.778.473
<b>Qualità delle attività cedute:</b>	<i>performing</i>

<b>Nome cessione:</b>	<i>BP11</i>
<b>Cessionario:</b>	<i>Banca Popolare di Lajatico</i>
<b>Data inizio operazione:</b>	<i>01/11/2011</i>
<b>Valore nominale del portafoglio:</b>	€ 834.860
<b>Prezzo di cessione del portafoglio:</b>	€ 615.125
<b>Valore residuo del portafoglio (31/12/2014):</b>	€ 550.923
<b>Qualità delle attività cedute:</b>	<i>performing</i>

<b>Nome cessione:</b>	<i>BPF1</i>
<b>Cessionario:</b>	<i>Banca Popolare del Frusinate</i>
<b>Data inizio operazione:</b>	<i>15/03/2011</i>
<b>Valore nominale del portafoglio:</b>	€ 6.366.806
<b>Prezzo di cessione del portafoglio:</b>	€ 5.946.619
<b>Valore residuo del portafoglio (31/12/2013):</b>	€ 1.175.391
<b>Qualità delle attività cedute:</b>	<i>performing</i>

<b>Nome cessione:</b>	<i>CAM7</i>
<b>Cessionario:</b>	<i>Banca di credito Coop. di Cambiano</i>
<b>Data inizio operazione:</b>	<i>01/08/2012</i>
<b>Valore nominale del portafoglio:</b>	€ 13.429.635
<b>Prezzo di cessione del portafoglio:</b>	€ 11.507.871
<b>Valore residuo del portafoglio (31/12/2013):</b>	€ 8.051.890
<b>Qualità delle attività cedute:</b>	<i>performing</i>

<b>Nome cessione:</b>	<i>CAS9</i>
<b>Cessionario:</b>	<i>Banca di credito Coop. di Castagneto C.cci</i>
<b>Data inizio operazione:</b>	<i>01/07/2012</i>
<b>Valore nominale del portafoglio:</b>	€ 6.747.152
<b>Prezzo di cessione del portafoglio:</b>	€ 6.078.849
<b>Valore residuo del portafoglio (31/12/2013):</b>	€ 2.856.448
<b>Qualità delle attività cedute:</b>	<i>performing</i>

<b>Nome cessione:</b>	<i>CA13</i>
<b>Cessionario:</b>	<i>Banca di credito Coop. di Castagneto C.cci</i>
<b>Data inizio operazione:</b>	<i>30/09/2013</i>
<b>Valore nominale del portafoglio:</b>	€ 2.997.944
<b>Prezzo di cessione del portafoglio:</b>	€ 2.247.885
<b>Valore residuo del portafoglio (31/12/2013):</b>	€ 2.220.945
<b>Qualità delle attività cedute:</b>	<i>performing</i>

In merito ai crediti ceduti, in essere al 31 dicembre 2013, qui di seguito vengono fornite le seguenti informazioni:

*Distribuzione per fascia residua dei crediti*

Cessionario	0 a 3 mesi	Da 3 a 6 Mesi	Da 6 a 12 Mesi	Oltre 12 Mesi
Banca Pop. Frusinate	195.632	186.227	371.162	422.371
Banca Pop. Lajatico	140.594	79.585	161.962	4.007.324
Banca Cred. Coop. Cambiano	313.885	316.898	847.214	6.573.893
Banca Cred. Coop. Castagneto	395.484	246.765	720.868	3.714.275
Banca di Pisa e Fornacette	171.072	150.561	315.550	11.727.837
<b>Valori totali</b>	<b>1.216.667</b>	<b>980.036</b>	<b>2.416.756</b>	<b>26.445.700</b>

Nelle voci crediti leasing sono rilevati i finanziamenti oggetto di cessione credito pro-soluto per i quali non sussistono i requisiti richiesti per la cancellazione dal bilancio. Gli importi ricevuti per la cessione dei crediti, calcolati attualizzando i flussi ceduti ad un tasso convenuto, sono iscritti nella voce 90 "Altre passività". Sia le attività che le passività sono valutate al costo ammortizzato, i relativi interessi ed il costo di cessione sono registrati a conto economico.

I crediti oggetto di cessione pro-soluto non sono stati cancellati dall'attivo patrimoniale in quanto non sono stati trasferiti alle controparti acquirenti tutti i relativi rischi e benefici (Cfr. IAS 39). Come richiesto da Banca d'Italia, i crediti ceduti pro-soluto sono stati inseriti nel calcolo dei requisiti prudenziali sia di Cabel Leasing che delle banche acquirenti.

*C.2.1 – Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e intero valore*

Forme tecniche/ Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti			Totale		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C			
<b>A. Attività per cassa</b>																		
1. Titoli di debito																		
2. Titoli di capitale																		
3. O.I.C.R.																		
4. Finanziamenti																		
<b>B. Strumenti derivati</b>																		
<b>Totale al 31/12/2014</b>																		
Di cui deteriorate																		
<b>Totale al 31/12/2013</b>																		
Di cui deteriorate																		

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

*C.2.2 – Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie non cancellate: valore di bilancio*

Forme tecniche/ Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	Totale
<b>1. Debiti</b>						
a) a fronte di attività rilevate per intero					31.059.159	31.059.159
b) a fronte di attività rilevate parzialmente					31.059.159	31.059.159
<b>Totale al 31/12/2014</b>					<b>31.059.159</b>	<b>31.059.159</b>
<b>Totale al 31/12/2013</b>					<b>37.077.095</b>	<b>37.077.095</b>

## *Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura*

### **3.1 RISCHIO DI CREDITO**

#### **Informazioni di natura qualitativa**

##### **1. Aspetti generali**

Da sempre CABEL Leasing opera in via pressoché esclusiva in veste di società captive in favore delle banche socie o convenzionate. In tale contesto operativo, le banche che presentano a CABEL Leasing una pratica la garantiscono per un importo pari ad almeno il 50% del prezzo del cespite locato, garanzia che rimane inalterata per tutta la durata del contratto. Detti indirizzi strategici, riconfermati anche per il futuro, hanno da sempre manifestato un doppio risultato:

- minimizzare le probabilità di default, grazie alla preventiva ed attenta istruttoria effettuata dalla banca presentatrice e garante;
- contenere in maniera efficace le perdite su crediti, escutando le garanzie bancarie.

Nello specifico il processo di gestione del rischio di credito è disciplinato dal “Regolamento Crediti” approvato dal Consiglio di Amministrazione nell’ottobre 2009 e revisionato a marzo 2013, mentre le indicazioni circa l’allocazione del capitale di rischio al fine di ottimizzare il profilo di rischio-rendimento della Società sono contenute nel “Piano Strategico”.

##### **2. Politiche di gestione del rischio di credito**

###### *2.1 Aspetti organizzativi*

I principali fattori di rischio di credito, data l’attività della Società, consistono:

- nell’insolvenza delle imprese finanziate;

- nella concentrazione del credito nei confronti di un cliente o di un gruppo di clienti connessi, in rapporto al patrimonio di vigilanza;
- nella portata della garanzia del bene locato in caso di recupero del cespite.

La circostanza che le Banche Convenzionate costituiscano il canale esclusivo di distribuzione del prodotto, e quindi rappresentino i primi conoscitori della clientela, conferisce al processo del credito il carattere della correlazione e della sinergia nella gestione delle informazioni e dei controlli. Tale particolarità nella gestione del rischio creditizio fa sì che una domanda di leasing subisca un doppio vaglio istruttorio, in primis da parte della banca proponente, che deve rilasciare il credito di firma in nostro favore come convenzionalmente pattuito, e successivamente da parte della CABEL Leasing stessa.

#### *2.2 I sistemi di gestione, misurazione e controllo*

La misurazione del rischio di credito è effettuata con criteri volti ad assicurare il buon esito dell'operazione e pertanto orientati ad un'attenta visione della situazione del cliente e del bene da finanziare.

Infatti, mentre la banca proponente si limita, per il rilascio della propria garanzia, alla verifica del mero merito creditizio dell'utilizzatore, la CABEL Leasing allarga la propria analisi anche al bene oggetto dell'operazione. In riferimento a quest'ultimo punto, il cespite da finanziare viene attentamente analizzato mediante: a) verifica della congruità del prezzo, b) le sue rispondenze rispetto alla normativa sulla sicurezza e conformità, c) il grado di ricollocabilità sul mercato. In caso di beni immobili viene sempre eseguita apposita perizia da parte di professionisti esterni. Per quanto attiene la valutazione del merito creditizio vero e proprio, questo avviene attraverso la consueta disamina della documentazione di reddito, anche dei soci se trattasi di società di persone, e accompagnata da controlli operati attraverso la consultazione di alcune

Banche dati (ad es. Centrale Rischi Bankit ed Assilea, Camere di Commercio, elenco protesti etc.). Questo approccio operativo porta ad un'attenta selezione del merito creditizio che, accompagnato dalla scrupolosa analisi rivolta anche dalla Banca proponente/garante, ha consentito di contenere l'incidenza delle sofferenze sul totale degli impieghi entro limiti di assoluta eccellenza.

Periodicamente, inoltre, viene esaminato dalla Direzione Generale e dal Consiglio di Amministrazione l'andamento della produzione, distinta per tipologia di crediti finanziati e per area geografica. Vengono inoltre prodotti e discussi appositi reports afferenti le posizioni deteriorate.

### *2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito*

Al fine di mitigare il rischio di credito, nella fase istruttoria vengono acquisite tutte le informazioni necessarie per effettuare un'adeguata valutazione del merito creditizio dell'utilizzatore sotto il profilo patrimoniale e reddituale.

Le garanzie che assistono le operazioni di locazione finanziaria sono prese in considerazione durante il processo di valutazione istruttoria illustrata al punto precedente. Il rischio creditizio è attenuato dalla presenza del bene di cui il locatore mantiene la proprietà fino all'esercizio dell'opzione finale d'acquisto; viene ulteriormente mitigato dalle garanzie prestate dalle banche convenzionate e, qualora il giudizio di affidabilità lo richieda, anche dall'acquisizione di garanzie personali di terzi.

### *2.4 Attività finanziarie deteriorate*

Per il recupero e la gestione dei crediti derivanti da contratti di locazione finanziaria, le procedure tecnico-organizzative e metodologiche utilizzate sono contemplate all'interno del regolamento crediti.

Le modalità di classificazione dei crediti per qualità del debitore sono le seguenti:

- “scadute” - operazioni per le quali l’impresa risulta inadempiente nel pagamento di uno o più canoni, indicativamente fino ad un massimo di cinque e per le quali talvolta è stato proposto un piano di rientro per lo scaduto pregresso;
- “a incaglio” - operazioni per le quali l’impresa insolvente si trova in stato di obiettiva difficoltà che si protrae nel tempo a seguito del mancato pagamento di più canoni, indicativamente sei, o quelle operazioni per le quali l’impresa ha registrato un evento pregiudizievole che ne modifica il rischio originario (come nel caso della rilevazione di sconfinamenti in centrale rischi, di problemi gestionali, della cessazione dell’attività, ecc.). Vengono inoltre inclusi tra i crediti “a incaglio” i cosiddetti “incagli oggettivi”, così come definiti dalle istruzioni di Vigilanza, ovvero le esposizioni costituite da crediti per i quali risultino soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:
  - i crediti siano scaduti e non pagati (anche solo parzialmente) in via continuativa da oltre 270 giorni;
  - i crediti insoluti, esclusi i crediti per interessi di mora, appartenenti all’esposizione verso il medesimo debitore, siano almeno pari al 10% dell’esposizione stessa.
- “in ristrutturazione” - operazioni in fase di morosità o di incaglio per le quali, al fine di agevolare il rientro delle esposizioni pregresse, l’impresa ha ottenuto la possibilità di effettuare una sistemazione delle proprie esposizioni ristrutturando il finanziamento. Tali sistemazioni prevedono, di norma, l’allungamento della durata del contratto di locazione, la modifica del tasso d’interesse e di altre condizioni relative al rimborso;
- “in sofferenza” - operazioni per le quali è stato accertato uno stato di insolvenza complessiva dell’impresa e/o quando la stessa è stata assoggettata a

procedure concorsuali (fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, ecc.).

Il passaggio da uno stato all'altro, come il ritorno in bonis, sono formalizzati attraverso una procedura informatica. All'interno della CABEL Leasing è presente un'area propriamente detta "Area Contenzioso", la quale si occupa della gestione dei crediti che presentano un andamento non regolare. Giornalmente vengono acquisiti e contabilizzati i pagamenti provenienti dalla clientela, mentre quindicinalmente vengono elaborati dei report prodotti dal sistema informativo che rilevano lo stato di insolvenza delle singole posizioni debitorie. Sulla base di queste risultanze, all'inizio viene effettuato un primo sollecito telefonico al cliente e si informa tempestivamente la banca proponente e garante dello stato di insolvenza. Nel caso in cui il sollecito verbale non risulti efficace, mediamente entro dieci giorni segue un primo sollecito scritto. Qualora lo stato di insolvenza si mantenga tale, nonostante i costanti e ripetuti solleciti telefonici e scritti, anche a mezzo raccomandata a/r, si passa all'azione legale vera e propria avvalendosi dei nostri legali di fiducia. Scaduto e non pagato un canone viene bloccata la fatturazione.

Con cadenza trimestrale/semestrale il Direttore Generale illustra e relaziona il Consiglio di Amministrazione sulla situazione delle poste ad "incaglio" ed a "sofferenza". Più in generale, comunque, la classificazione contabile dei crediti scaturisce dalle valutazioni effettuate nel continuo dalla Direzione Generale e dall'Area Contenzioso, che provvedono a monitorare ed a classificare le posizioni che compongono il portafoglio crediti aziendale, ricorrendo principalmente agli strumenti forniti dal sistema informatico e a proprie analisi e considerazioni.

La Direzione provvede con cadenza almeno annuale a formulare valutazioni, stime ed ipotesi che influenzino gli importi dei crediti. Dette stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella

fattispecie; le stesse vengono riviste regolarmente tenendo in considerazione il contesto macroeconomico e di mercato. Le risultanze delle attività di cui sopra vengono presentate dal Direttore Generale al Consiglio di Amministrazione per sottoporre all'approvazione le proposte di passaggio a perdita propria dei crediti, di svalutazione e le eventuali ristrutturazioni.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

	Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1	Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2	Attività finanziarie valutate al fair value						
3	Attività finanziarie disponibili per la vendita					18.402	18.402
4	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5	Crediti verso banche					274.502	274.502
6	Crediti verso enti finanziari						
7	Crediti verso clientela	9.036.078	16.026.558	3.849.721	2.536.064	153.742.962	185.191.383
8	Derivati di copertura						
	<b>Totale al 31/12/2014</b>	<b>9.036.078</b>	<b>16.026.558</b>	<b>3.849.721</b>	<b>2.536.064</b>	<b>154.035.866</b>	<b>185.484.287</b>
	<b>Totale al 31/12/2013</b>	<b>8.682.778</b>	<b>16.613.096</b>	<b>0</b>	<b>1.333.115</b>	<b>157.276.137</b>	<b>183.905.126</b>

I dati illustrati nella tabella sopra riportata si riferiscono alle seguenti voci di bilancio:

- Voce 40 Stato Patrimoniale Attivo – Attività finanziarie disponibili per la vendita
- Voce 60 Stato Patrimoniale Attivo – Crediti

## 2. Esposizioni creditizie

### 2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

	Tipologie esposizioni / valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A</b>	<b>Attività deteriorate</b>				
	<b>Esposizioni per cassa:</b>				
	- Sofferenze	9.209.094	-173.016		9.036.078
	- Incagli	16.039.599	-13.041		16.026.558
	- Esposizioni ristrutturate	3.849.721			3.849.721
	- Esposizioni scadute deteriorate	2.536.064			2.536.064
	<b>Esposizioni fuori bilancio</b>				
	- Sofferenze				
	- Incagli				
	- Esposizioni ristrutturate				
	- Esposizioni scadute deteriorate				
	<b>Totale A</b>	<b>31.634.478</b>	<b>-186.057</b>	<b>0</b>	<b>31.448.421</b>
<b>B</b>	<b>Esposizioni in Bonis</b>				
	- Esposizioni scadute non deteriorate	9.424.515		-432	9.424.083
	- Altre esposizioni	144.325.490		-6.611	144.318.879
	<b>Totale B</b>	<b>153.750.005</b>	<b>0</b>	<b>-7.043</b>	<b>153.742.962</b>
	<b>Totale (A+B)</b>	<b>185.384.483</b>	<b>-186.057</b>	<b>-7.043</b>	<b>185.191.383</b>

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

	Tipologie esposizioni / valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>B</b>	<b>Attività deteriorate</b>				
	<b>Esposizioni per cassa:</b>				
	- Sofferenze				0
	- Incagli				
	- Esposizioni ristrutturate				
	- Esposizioni scadute deteriorate				
	<b>Esposizioni fuori bilancio</b>				
	- Sofferenze				0
	- Incagli				
	- Esposizioni ristrutturate				
	- Esposizioni scadute deteriorate				
	<b>Totale A</b>	0	0	0	0
<b>B</b>	<b>Esposizioni in Bonis</b>				
	- Esposizioni scadute non deteriorate				
	- Altre esposizioni	274.505		-3	274.502
	<b>Totale B</b>	<b>274.505</b>		<b>-3</b>	<b>274.502</b>
	<b>Totale (A+B)</b>	<b>274.505</b>		<b>-3</b>	<b>274.502</b>

Si specifica che Cabel Leasing Spa applica per la determinazione del requisito patrimoniale delle attività di rischio la “metodologia standardizzata”. Non vengono pertanto utilizzate informazioni relative a rating interni.

### 3. Concentrazione del credito

Di seguito vengono elencate le principali branche di attività economica verso cui la Società ha erogato crediti. Precisiamo che negli schemi sotto riportati, a partire da questo esercizio, sono ricompresi anche i crediti che sono stati ceduti pro-soluto.

#### *3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte*

<b>Settore di attività economica della controparte</b>	<b>Valori al 31/12/2014</b>
Amministrazioni pubbliche	123.492
Società finanziarie	52.748
Società non finanziarie	173.594.298
Famiglie	10.048.981
Istituzioni senza scopo di lucro	66.934
Resto del mondo	0
Unità non classificabili e non classificate	0
<b>Totale</b>	<b>183.886.453</b>

### 3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

Area geografica della controparte	Valori al 31/12/2014
Valle d'Aosta	344.342
Piemonte	76.958
Lombardia	446.607
Emilia Romagna	62.735
Liguria	65.258
Toscana	168.613.372
Lazio	14.079.973
Campania	34.280
Calabria	27.117
Sicilia	51.381
Puglia	84.430
<b>Totale</b>	<b>183.886.453</b>

### 3.3 Grandi rischi

In linea con la normativa di Banca d'Italia, sono considerati grandi rischi le posizioni che presentano un'esposizione superiore al 10% del patrimonio di vigilanza della Società.

La Società a partire dalla segnalazione del 31/12/2010 ha valutato l'esposizione nei confronti della clientela con le medesime ponderazioni previste dalla disciplina in materia di rischio di credito. Precisiamo inoltre che a partire dalla segnalazione riferita alla data contabile del 31/12/2014, come richiesto da Banca d'Italia, sono ricomprese nel calcolo della concentrazione del rischio anche quelle posizioni per le quali il credito è stato ceduto pro-soluto.

Al 31 dicembre 2013 il numero delle posizioni "grandi rischi" e l'importo complessivo delle stesse sono:

a)	Ammontare (valore nominale delle esposizioni)	Euro	37.453.248,00
b)	Numero		8

#### **4. Modelli ed altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito**

Il rischio di credito, incluso nel primo pilastro di Basilea, è stato determinato adottando il metodo standardizzato previsto dalla circolare di Banca d'Italia 216/1996 e successivi aggiornamenti. La metodologia di misurazione e valutazione adottata è coerente con le indicazioni della Banca d'Italia previste per gli intermediari finanziari appartenenti alla classe 3.

#### **5. Altre informazioni: informativa al pubblico**

Le informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione ed alla gestione di tali rischi previste dalle nuove disposizioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale (circolare Banca d'Italia n. 216/96) "Informativa al Pubblico", c.d. "Pillar 3", sono pubblicate sul sito internet della società all'indirizzo: [www.cabelleasing.it](http://www.cabelleasing.it)

## **3.2 RISCHI DI MERCATO**

### *3.2.1 Rischio di tasso d'interesse*

#### **Informazioni di natura qualitativa**

##### **1. Aspetti generali**

CABEL Leasing opera esclusivamente nel settore del leasing finanziario. Il principale rischio, dopo quello creditizio, è rappresentato dal bene oggetto della locazione finanziaria. Come già riferito, è compito specifico della struttura della Società verificare la congruità del prezzo del bene oggetto di leasing, la sua fungibilità e le sue caratteristiche inerenti la sicurezza e la conformità. Talvolta, per un maggior approfondimento, la CABEL Leasing si avvale della collaborazione di un'apposita società specializzata nella valutazione del rischio bene.

Il rischio di tasso è rappresentato dalla fluttuazione dei valori delle posizioni associate all'andamento dei tassi di interesse. E' il rischio cioè, che una variazione del livello dei tassi di mercato possa produrre effetti negativi sul conto economico dell'Azienda. Per quanto concerne il comportamento adottato dalla Società per il monitoraggio del rischio di tasso d'interesse, è previsto che:

- venga misurato il rischio, con periodicità trimestrale, secondo quanto previsto nella circolare 216 di Banca d'Italia;
- si ricorra per le attività a tasso variabile ad un indebitamento avente analogia indicizzazione dell'attivo che è destinato a finanziare.

Gli impieghi a tasso fisso rappresentano infatti solo l'1% dei crediti iscritti nella voce 60 "Crediti" dello stato patrimoniale. La principale fonte di rischio di tasso in cui incorre la Società è pertanto rappresentata dal rischio di riprezzamento e dal suo impatto sul disallineato profilo temporale delle scadenze dell'attivo e del passivo.

La società non effettua operazioni speculative sui tassi.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
<b>1 Attività</b>							
1.1 Titoli di debito							
1.2 Crediti	-174.791.087	-84.159	-208.975	-9.762.640	-474.514	-144.509	
1.3 Altre attività							
<b>2 Passività</b>							
2.1 Debiti	127.638.626						
2.2 Titoli in circolazione							
2.3 Altre passività							
<b>3 Derivati</b>							
<b>Opzioni</b>							
3.1 Posizioni lunghe							
3.2 Posizioni corte							
<b>Altri derivati</b>							
3.3 Posizioni lunghe							
3.4 Posizioni corte							

### 2. Modello ed altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Per la misurazione del rischio di tasso di interesse la Società utilizza la metodologia prevista nelle Circolari 216/1996 e 263/2006. In particolare, la Società effettua analisi di sensibilità sulla base di diversi scenari di movimentazione dei tassi.

### 3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

Non sussistono altre informazioni quantitative di rilievo.

### ***3.2.2. Rischio di prezzo***

#### **Informazioni di natura qualitativa**

##### **1. Aspetti generali**

Con cadenza mensile vengono elaborati e sottoposti alla Direzione dei report dove vengono evidenziati i tassi di rendimento delle nuove operazioni, articolate per banca proponente/garante e per prodotto.

#### **Informazioni di natura quantitativa**

##### **1. Modelli ed altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo**

In occasione delle chiusure gestionali-contabili trimestrali la Società effettua analisi previsionali degli andamenti economici. Tale analisi, basata su modelli di valutazione degli attivi fruttiferi e delle ulteriori componenti significative di costo e di ricavo, consente una identificazione puntuale dell'equilibrio economico e finanziario della gestione e quindi delle remunerazioni minime attese. In funzione dei risultati è possibile intervenire con eventuali azioni correttive, al fine di poter assicurare il conseguimento degli obiettivi strategici fissati.

### ***3.2.3 Rischio di cambio***

La Società non ha posizioni di credito né esposizioni debitorie espresse in valuta diversa dall'euro.

La Società non effettua operazioni speculative su cambi.

### **3.3 RISCHI OPERATIVI**

#### **Informazioni di natura qualitativa**

#### **1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quello strategico e reputazionale.

Le principali fonti di rischio operativo sono quindi identificabili:

- nell'organizzazione del personale
- nel sistema informativo
- nella responsabilità della Società per i reati commessi a seguito dell'infedeltà di esponenti aziendali
- nell'igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro.

L'organizzazione del personale, come previsto dall'organigramma attuale, prevede la figura di un Direttore Generale che coordina l'area contratti, crediti, contenzioso, amministrazione, finanza e controlli interni. L'operatività affidata ai responsabili d'area è volta ad assicurare un'adeguata organizzazione, in base alle dimensioni attuali della Società.

Il rispetto della normativa in materia di igiene e sicurezza sul luogo di lavoro è costantemente oggetto di verifica, dalle quali sono emerse carenze o criticità.

Il sistema informativo, la cui parte hardware è in buona parte in outsourcing, risulta adeguato, così come la parte software nel frattempo implementata dei miglioramenti necessari. L'accesso al software gestionale è limitato a ciascun

dipendente in funzione del proprio ambito di attività, ciò al fine di tutelare la riservatezza dei dati aziendali.

La responsabilità delle persone giuridiche derivante dagli illeciti amministrativi conseguenti a reati commessi da amministratori, dipendenti o sindaci è stata oggetto delle misure previste dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231, adottate dal Consiglio di Amministrazione. A tale proposito è in vigore un modello di organizzazione, gestione e controllo adeguato; esiste un codice etico definito sulle linee guida Assilea. I rischi di dolo sono monitorati nella maniera indicata ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231. I rischi di colpa invece vengono ridotti dalla procedura di istruttoria, delibera ed erogazione.

Attualmente le rilevazioni contabili delle perdite economiche derivanti dai rischi operativi risultano di entità trascurabile e, comunque, nei limiti di una soglia fisiologica di perdita conseguibile. Si ritiene pertanto di poter contare su una complessiva affidabilità della struttura organizzativa aziendale, che deve essere mantenuta attraverso un continuo adeguamento della stessa alle nuove esigenze normative ed a quella di crescente soddisfazione della clientela.

### **3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'**

#### **Informazioni di natura qualitativa**

#### **1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità**

L'incapacità della Banca e degli altri Intermediari Finanziari di far fronte tempestivamente ai propri impegni finanziari (liquidity risk), sovente causata dall'inefficacia o dall'impossibilità di reperire i fondi necessari (funding liquidity risk), rappresenta da sempre elemento di costante attenzione da parte del regolatore.

La crisi finanziaria iniziata nel 2008 con gli sviluppi successivi fino ad arrivare ai più recenti episodi, hanno contribuito ad accrescere l'attenzione da parte delle Autorità di Vigilanza verso il rischio di liquidità.

In questo contesto, CABEL Leasing a fine 2010 aveva attivato gli studi preliminari per l'impostazione di un presidio sul rischio di liquidità, pur nella consapevolezza che nell'ambito delle attività di gestione del funding il rischio di liquidità era fortemente mitigato dal modello di business della Società. Il modello di business di Cabel Leasing si identifica con quello di "società captive" per le Banche azioniste ed altrimenti Convenzionate. L'operatività svolta nel comparto del leasing è ad uso pressoché esclusivo delle Banche sopracitate ed il rapporto tra la Società e le Banche è regolato appunto da una Convenzione che sancisce il principio della "compartecipazione" che riguarda non soltanto il rischio di credito ma anche il rischio finanziario. In proposito, un elemento di novità e di forte caratterizzazione, citato già nella relazione al Bilancio 2011, è stata la stipula nei primi mesi del 2012 di un nuovo Testo di Convenzione che ha indubbiamente rafforzato il legame con le Banche azioniste e Convenzionate in tema di funding, legame già presente nel precedente testo di Convenzione ma non così stigmatizzato per quanto attiene al dimensionamento del

funding ed al principio della correlazione tra le caratteristiche dell'attivo presentato e quelle del funding fornito.

In particolare nella Convenzione è sancito l'impegno che le Banche assistano la Società nell'ottenimento della provvista relativa al finanziamento delle operazioni che saranno perfezionate. L'impegno è quello di garantire alla Società provvista finanziaria in misura adeguata al complessivo credito implicito in essere, tempo per tempo vigente, sulle operazioni presentate. Inoltre, le caratteristiche della provvista ed il costo saranno correlate alle caratteristiche ed alle condizioni delle operazioni di leasing dalle Banche veicolate. Gli effetti risultanti vanno quindi in più direzioni, dalla garanzia del sostegno finanziario, alla sua piena correlazione alle caratteristiche degli impieghi finanziati ed infine all'economicità del relativo costo.

A maggior presidio del rischio in argomento, la Società detiene linee di fido presso il Sistema con controparti non aderenti al network Cabel che sono a disposizione con l'obiettivo primario del mantenimento di un buon grado di liquidità. Si tratta di circa 20 Istituti di Credito fidelizzati che assistono la società con linee di finanziamento stabili e che, nel corso della seconda parte del 2014, hanno mostrato segnali di un orientamento ad ampliare il sostegno finora accordato.

Le aspettative per il corrente anno, dopo l'annuncio degli interventi di QE da parte della BCE e la fissazione del programma mensile di interventi (circa 60 Mld/Euro al mese per 18 mesi) con partenza da marzo 2015, fanno intravedere uno scenario di ulteriore disponibilità da parte degli istituti di credito verso l'attività di finanziamento.

Fermo quanto sopra, il lavoro comunque svolto sul rischio in argomento ha preso le mosse dall'esame delle cd "best practices" di riferimento ed in particolare dal modello della maturity ladder ed il processo seguito è stato quello che le altre Banche facenti parte del "network" CABEL hanno percorso.

Nel corso del 2011 la procedura di elaborazione del modello è stata completata e messa a regime e sono stati prodotti periodicamente i prospetti della Maturity Ladder e della PFN e da questi sono stati ricavati gli indicatori tipici del rischio di liquidità.

A fine 2011 CABEL Leasing ha avviato la sperimentazione del monitoraggio della situazione di liquidità tramite gli indicatori di early warning, inizialmente partendo da un numero limitato di indicatori. Nel corso del 2012 sono stati ampliati gli indicatori oggetto di analisi intervenendo anche su segmenti di scadenza più lunghi. Il monitoraggio è proseguita nel corso del 2013 e del 2014 per una storicizzazione dei valori degli indici. In proposito dobbiamo segnalare come l'allargamento delle fasce temporali introdotto in questi anni abbia da un lato migliorato l'analisi ma dall'altro, abbia influenzato la storicizzazione dei valori per alcuni degli indici.

## Informazioni di natura quantitativa

Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione : Euro

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	4.265.447	-	-	1.707.269	3.501.624	5.691.397	12.635.534	33.270.000	18.793.227	78.338.070
A.1 Titoli di stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Finanziamenti	4.265.447	-	-	1.707.269	3.501.624	5.691.397	12.635.534	33.270.000	18.793.227	78.338.070
A.4 Altre attività										
<b>Passività per cassa</b>	5.072.533	-	-	5.000.000	11.348.090	9.483.632	5.692.986	28.615.360	13.697.964	55.728.063
B.1 Debiti verso:										
- Banche	5.000.000			5.000.000	11.348.090	9.483.632	5.692.986	28.615.360	13.697.964	55.728.063
- Enti finanziari										
- Clientela	72.533									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Differenziali positivi										
- Differenziali negativi										
C.3 Finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

Note:

dal totale delle attività sono stati scorporati i crediti che hanno formato oggetto di cessione pro soluto e corrispondentemente nelle altre passività non sono state ricompresi i debiti per i crediti ceduti. Come indicato nel Resoconto ICAAP, in conformità ai principi fissati nel testo della Convenzione ed in particolare al principio della correlazione della provvista alle caratteristiche degli impieghi, l'esposizione verso le Banche azioniste e comunque convenzionate è stata inserita nelle fasce temporali oltre l'anno, redistribuita in proporzione agli impieghi in essere nelle varie fasce. Per quanto riguarda gli impieghi infine, dal momento che la fonte di estrazione riviene dai dati di Vigilanza - base 3 e 4, nel corso del 2014 al valore in linea capitale è aggiunto l'importo degli interessi fino alla scadenza temporale di un anno.

### **3.5 RISCHIO RESIDUO**

Il rischio residuo è quello che si manifesta nel momento in cui le tecniche riconosciute per l'attenuazione del rischio di credito utilizzate risultino meno efficaci del previsto.

Tale rischio è da ritenersi basso nella considerazione che la garanzia ammessa da CABEL Leasing, a mitigazione del rischio di credito e del relativo assorbimento di capitale, è rappresentata quasi esclusivamente dalle fidejussioni bancarie rilasciate dalle Banche Convenzionate a nostro favore a fronte degli obblighi contrattuali assunti dai clienti.

### 3.6 COEFFICIENTI DI CONTENZIOSO E DI CAPITALIZZAZIONE

#### *Coefficienti di contenzioso*

Anni	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Crediti leasing	213.812.627	207.177.122	208.039.183	199.031.894	188.645.821	182.300.319	183.538.694
Sofferenze	2.265.764	2.929.953	3.566.096	6.984.122	7.480.516	8.682.778	9.036.078
Incidenza percentuale	1,06	1,41	1,71	3,509	3,965	4,763	4,923

#### *Coefficienti di capitalizzazione*

Anni	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Crediti leasing	213.760.875	207.177.122	208.039.183	199.031.894	188.645.821	182.300.319	183.538.694
Patrimonio	11.988.028	12.535.202	13.195.625	13.158.536	13.177.182	13.268.672	18.449.675
Incidenza percentuale	5,61	6,05	6,34	6,61	6,99	7,28	10,052

## *Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio*

### *4.1 Il patrimonio dell'impresa*

#### *4.1.1 Informazioni di natura qualitativa*

Il patrimonio riveste un ruolo fondamentale e rappresenta, in una logica finanziaria, l'entità dei mezzi apportati dalla proprietà ovvero generati dall'impresa. Rappresenta il primo presidio a fronte dei rischi connessi all'attività della Società e la sua adeguatezza deve garantire ed assicurare il mantenimento di una costante solidità e stabilità dell'azienda. La vigente normativa di Vigilanza fissa, anche per gli intermediari vigilati, i requisiti patrimoniali minimi obbligatori. Il livello di adeguatezza patrimoniale della Società è costantemente monitorato, attraverso una periodica verifica dei livelli di patrimonio netto, della composizione del patrimonio di vigilanza, dell'attivo ponderato e del coefficiente patrimoniale di solvibilità dato dal rapporto tra il patrimonio di vigilanza e le attività ponderate.

#### *4.1.2 Informazioni di natura quantitativa*

##### *4.1.2.1 Il patrimonio dell'impresa: composizione*

Il patrimonio di vigilanza è calcolato sulla base delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia nelle Circolari 216 e 217. Tali regole prevedono che il requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito sia almeno pari al 6% dell'attivo di rischio ponderato. I livelli di adeguatezza patrimoniale e coerenza rispetto all'ammontare dei rischi attuali e prospettici della Società vengono monitorati attraverso il processo ICAAP.

<b>Voci/Valori</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
1. Capitale	10.000.000	5.000.000
2.1 Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	1.309.279	1.290.981
b) statutaria	2.770.212	2.733.616
c) azioni proprie		
d) altre	2.391.172	2.354.576
- altre		
4. Azioni proprie		
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione	1.798.009	1.798.009
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	181.003	91.490
<b>Totale</b>	<b>18.449.675</b>	<b>13.268.672</b>

## 4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

### 4.2.1 Patrimonio di vigilanza

#### 4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio di Vigilanza della Società è costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare. Il patrimonio di base è composto dal capitale versato, dalle riserve e dall'utile. Il patrimonio supplementare è invece formato da riserve di utili generate in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali.

#### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2014	31/12/2013
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	16.651.666	11.470.663
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	16.651.666	11.470.663
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)</b>	<b>16.651.666</b>	<b>11.470.663</b>
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.798.009	1.798.009
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	1.798.009	1.798.009
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER2) (H-I)</b>	<b>1.798.009</b>	<b>1.798.009</b>
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base supplementare		
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)</b>	<b>18.449.675</b>	<b>13.268.672</b>
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)</b>	<b>18.449.675</b>	<b>13.268.672</b>

## *4.2.2 Adeguatezza patrimoniale*

### *4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa*

L'adeguatezza patrimoniale rappresenta per la Società un tema di rilevanza strategica. L'attività di verifica del rispetto dei requisiti di vigilanza e della conseguente adeguatezza del patrimonio, è dinamica nel tempo ed è funzione degli obiettivi fissati nel Piano Strategico della Società.

Nel corso dell'anno viene effettuata un'attività di monitoraggio del rispetto dei coefficienti di vigilanza, determinando, laddove necessario, appropriate azioni di indirizzo e controllo sugli aggregati patrimoniali.

La Direzione Generale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale, sono attivamente coinvolti nel processo di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale.

#### 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>				
1 Metodologia standardizzata	190.007.988	151.656.075	171.185.290	132.156.121
2 Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3 Cartolarizzazioni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			10.271.117	7.929.367
<b>B.2 Rischi di mercato</b>				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
<b>B.3 Rischio operativo</b>				
1. Metodo base			239.084	225.355
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
<b>B.4 Altri requisiti prudenziali</b>				
<b>B.5 Altri elementi del calcolo</b>				
<b>B.6 Totale requisiti prudenziali</b>			10.510.201	8.154.722
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			175.966.979	136.663.224
<b>C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)</b>			<b>9,46%</b>	<b>8,39%</b>
<b>C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)</b>			<b>10,48%</b>	<b>9,71%</b>

## Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>318.113</b>	<b>137.110</b>	<b>181.003</b>
	<b>Altre componenti reddituali</b>			
20	<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita :</b>			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
30	<b>Attività materiali</b>			
40	<b>Attività immateriali</b>			
50	<b>Copertura di investimenti esteri:</b>			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
60	<b>Copertura dei flussi finanziari:</b>			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
70	<b>Differenze di cambio:</b>			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80	<b>Attività non correnti in via di dismissione:</b>			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90	<b>Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti</b>			
100	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110	<b>Totale altre componenti reddituali</b>			
120	<b>Redditività complessiva (Voce 10+110)</b>	<b>318.113</b>	<b>137.110</b>	<b>181.003</b>

## Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

### 6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Di seguito si evidenziano i compensi erogati nel corso dell'esercizio a Dirigenti, amministratori e sindaci.

	31/12/2014	31/12/2013
Dirigenti	148.000	147.152
Amministratori	95.700	78.206
Sindaci	40.080	47.497
<b>Totale</b>	<b>283.780</b>	<b>272.855</b>

### 6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono state rilasciate garanzie a favore di amministratori e sindaci.

Di seguito riportiamo uno schema con l'indicazione del debito residuo dei leasing in essere nei confronti di Dirigenti, Amministratori e Sindaci:

	31/12/2014	31/12/2013
Dirigenti	0	0
Amministratori	142.977	158.364
Sindaci	0	0
<b>Totale</b>	<b>142.977</b>	<b>158.364</b>

### 6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Durante l'esercizio Cabel Leasing non ha posto in essere operazioni qualificabili come atipiche o inusuali. Le operazioni poste in essere da Cabel Leasing con le parti correlate rivestono carattere di ordinaria amministrazione e si sostanziano principalmente nell'acquisizione della provvista e nell'attività di collocamento del prodotto leasing alla clientela.

#### 6.3.1 Attività verso parti correlate

(Valori espressi in Euro)

Voci	Capogruppo	Influenza notevole	Dirigenti, Amministratori e Sindaci	Altre entità
Conti correnti attivi		200.483		
Crediti per operazioni leasing		647.101	142.977	

#### 6.3.2 Passività verso parti correlate

(Valori espressi in Euro)

Voci	Capogruppo	Influenza notevole	Dirigenti, Amministratori e Sindaci	Altre entità
Conti correnti passivi		73.435.126		
Finanziamenti passivi				

### 6.3.3 Effetti economici delle transazioni con parti correlate

(Valori espressi in Euro)

Voci	Capogruppo	Influenza notevole	Dirigenti, Amministratori e Sindaci	Altre entità
Interessi attivi		15.627	6.325	
Interessi passivi ed oneri assimilati		1.197.167		
Commissioni passive				

## ALLEGATI DI BILANCIO



## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Cabel Leasing S.p.a.

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 2429 c.c.

Signor Azionisti,

Vi diamo conto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, ricordando che, rispetto agli anni scorsi, l'attività revisione legale dei conti rientra nelle competenze esclusive della società Baker Tilly Revisa S.p.a..

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati accertamenti e verifiche, svolgendo l'attività di vigilanza in conformità alla vigente normativa legislativa e regolamentare.

In particolare:

- non è stata rilevata l'esistenza di operazioni che potessero essere ritenute atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate, le quali rientrano nella normale operatività e, come attestato dalla struttura, sono regolate a condizioni di mercato;
- abbiamo partecipato nel corso del 2014 a due assemblee degli azionisti ed a n. 7 riunioni del Consiglio di Amministrazione, assicurandoci che fossero state regolarmente convocate e che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge, allo statuto sociale e alle norme di vigilanza;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e delle procedure aziendali, tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni organizzative;
- sono stati effettuati i controlli sull'attività aziendale secondo quanto previsto dalle norme in vigore per il settore degli intermediari finanziari;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C.;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione. A tal fine ci siamo avvalsi anche della funzione di Internal Audit svolta dalla società META S.R.L. in base ad apposito incarico.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni degli Organi societari riscontrandone uno svolgimento nel rispetto delle norme legislative e statutarie ed ha avuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulle tendenze evolutive, oltre che sulle operazioni più rilevanti; ha avuto informazioni delle risultanze delle verifiche sviluppate dalla società di Revisione e dalle quali non sono emerse situazioni, dati o informazioni che possano trovare rilievo nella presente Relazione.

Il Collegio Sindacale evidenzia che, relativamente a quanto previsto dalla norme in vigore per il settore degli intermediari finanziari, sono stati compiuti controlli sull'attività aziendale, ha vigilato in particolare sull'osservanza alle norme di legge, delle prescrizioni di Statuto vigente e delle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza, ha effettuato un'attività di controllo, verifica e valutazione di atti e documentazione, e accesso agli atti.

Abbiamo avuto modo, di acquisire dati ed informazioni utili per l'espletamento dell'attività di vigilanza, nel corso di n.7 verifiche da noi verbalizzate.

Il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e sottoposto al vostro esame per l'approvazione, è stato messo tempestivamente a disposizione del Collegio Sindacale unitamente alla relazione sulla gestione ed è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società Baker Tilly Revisa S.p.a..

In riferimento ai compiti istituzionali previsti dalla normativa in vigore, Il Collegio sindacale attesta che il progetto di bilancio al 31 dicembre 2014 è redatto nel rispetto della normativa in essere in materia di bilancio dell'impresa finanziaria ed è rispettoso delle norme civili per la corretta determinazione del risultato di esercizio; si evidenzia in particolare che la società, ha redatto il proprio bilancio adottando gli schemi ed i criteri valutativi di cui ai principi contabili internazionali – IAS, così come fatto anche nell'esercizio precedente e come emerge dai documenti contabili, evidenzia un risultato finale netto positivo di €. 181.003.

A tale proposito la nota integrativa fornisce adeguati chiarimenti sui criteri di valutazione adottati, con prospetti e dettagli informativi sulle poste attive e passive.

La relazione degli Amministratori e la Nota Integrativa illustrano in modo complessivo ed esauriente le problematiche più significative della gestione che sono emerse in corso di esercizio, e ai documenti richiamati, con i relativi allegati, si rimanda per ogni dettaglio sulla situazione patrimoniale ed economica della società.

Con riferimento al bilancio e ai criteri di formulazione dello stesso, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità generale alla legge per quanto attiene la sua formazione e struttura.

In relazione a quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione al bilancio 2014 e alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Empoli, 13 aprile 2015

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Malacarne Gianfranco

Dott. Lepri Silvano

Rag. Polidori Enzo

## DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

### *Deliberazioni assunte dall'Assemblea Ordinaria del 29 Aprile 2015*

L'Assemblea dei Soci, tenutasi il giorno 29 aprile 2015 in Empoli presso la sede della Cabel Holding di Via Piovola, presa conoscenza delle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 2014, ha deliberato di:

- approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa;
- destinare l'utile di esercizio risultante dal Bilancio, dell'importo di 181.003 come segue:
  - il 20% alla riserva legale e cioè Euro 36.201;
  - il 40% a riserva straordinaria per Euro 72.401;
  - il 40% ad altre riserve per Euro 72.401.